Poste italiane – Spedizione in A.P. – Art. 2 comma 20/c – legge 662/96 D.C. – D.C.I. Torino – Anno VII numero 6/2005 – giugno-luglio 2005 – Stagione 2004-2005 numero 10 – Taxe percue – Tariffa riscossa – C.R.P. Torino C.M.P. Nord

SISTEMA MUSICA

10
2004-05

gli appuntamenti di giugno-luglio a Torino

UM: tornano le due serie, tra celebrazioni e anniversari

Bach e i *Brandeburghesi* per l'Orchestra Rai

Al Lingotto, Gergiev e la 2005-2006

Regio: Alagna nel nuovo *Werther*, la prossima Stagione

TORINO puntiverdi

Anteprima *Punti Verdi* e *Torino Settembre Musica*

SISTEMA MUSICA

www.sistemamusica.it

Direttore responsabile
Nicola Campogrande
nicola.campogrande@sistemamusica.it

Caporedattore
Cecilia Fonsatti
cecilia.fonsatti@sistemamusica.it

Redazione
Gabriella Gallafrio
gabriella.gallafrio@sistemamusica.it

Hanno collaborato
Fiorenzo Alfieri, Sergio Bonino, Alberto Bosco, Oreste Bossini, Stefano Catucci, Angelo Chiarle, Gigi Cristoforetti, Luca Del Fra, Helmut Failoni, Susanna Franchi, Monica Luccisano, Anna Parvopassu, Massimo Peiretti, Giorgio Pugliaro, Alessio Tonietti, Marco Tutino, Gaia Varon, Walter Vergnano

Sede
Unione Musicale onlus
piazza Castello, 29
10123 Torino
tel. 011 56 69 811
fax 011 53 35 44

Redazione web
Vincenzo Mania
web@sistemamusica.it

Progetto grafico
SaffirioTortelliVigoriti

Allestimento grafico, produzione e stampa
Satiz s.r.l. Torino

Impaginazione
Giuseppe Marongiu

Proprietà editoriale
Unione Musicale
Presidente
Angelo Benessia
piazza Castello, 29
10123 Torino

Stampa
AGG Printing Stars s.r.l.
via Cernaia, 59
10024 Moncalieri - Torino

Registrazione del Tribunale di Torino
n. 5293 del 28/7/1999
anno VII n. 6
giugno-luglio 2005

La foto di copertina
è di Silver Veglia e Marco Astegiano

ASSOCIAZIONE SISTEMA MUSICA

Sistema Musica è un'Associazione senza scopo di lucro costituita a Torino nel 1999 con il fine di promuovere la conoscenza e la fruizione della musica. Lo fa sostenendo la produzione e la distribuzione di concerti e di spettacoli di teatro musicale, la realizzazione di eventi e manifestazioni, la formazione di livello professionale. L'Associazione agisce attraverso il coordinamento e la collaborazione tra le maggiori entità cittadine che operano in tali ambiti.

SOCI FONDATORI

Città di Torino
www.comune.torino.it

Associazione Lingotto Musica
via Nizza, 262 - 10126 Torino
tel. 011 66 77 415 fax 011 66 34 319
BIGLIETTERIA
via Nizza 280 int. 41
tel. 011 63 13 721
orario: 14.30 – 19 e 19.30 – 20.30
solo il giorno di concerto.
Per il concerto del 13 giugno: venerdì 10, sabato 11 e lunedì 13 giugno
Rinnovo abbonamenti:
da mercoledì 8 a giovedì 30 giugno
Sottoscrizione nuovi abbonamenti:
da sabato 9 a sabato 16 luglio

Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino
via Mazzini, 11 - 10124 Torino
tel. 011 88 84 70 fax 011 88 51 65
www.conservatorio-torino.it

Fondazione Teatro Regio Torino
piazza Castello, 215 – 10124 Torino
tel. 011 88 15 557
www.teatroregio.torino.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 88 15 241/242/270
fax 011 88 15 601
orario: 10.30-18 dal martedì al venerdì;
sabato 10.30-16;
un'ora prima degli spettacoli
biglietteria@teatroregio.torino.it

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Palazzo della Radio
via Verdi, 31 – 10124 Torino
www.orchestrasinfonica.rai.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 810 49 61/46 53
fax 011 88 83 00
orario: 10-18 dal martedì al venerdì
biglietteria.osn@rai.it

Unione Musicale
piazza Castello, 29 – 10123 Torino
www.unionemusicale.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 56 69 811 fax 011 53 35 44
orario: 9.30-17 dal lunedì al venerdì
biglietteria@unionemusicale.it

SOCI SOSTENITORI

Academia Montis Regalis
via San Pio V, 8 - 12084 Mondovì (CN)
tel. e fax 0174 46 351

Accademia Corale «Stefano Tempia»
via del Carmine, 28 - 10122 Torino
www.stefanotempia.it
BIGLIETTERIA
tel. e fax 011 521 42 66
orario: 15.30-18.30
dal lunedì al venerdì
biglietteria@stefanotempia.it

Associazione Antidogma Musica
via Cernaia, 38 - 10122 Torino
tel. e fax 011 54 29 36
www.antidogmamusica.it

De Sono – Associazione per la Musica
via Nizza, 262/43 - 10126 Torino
tel. 011 664 56 45
fax 011 664 32 22
www.desono.it

Orchestra Filarmonica di Torino
via XX Settembre, 58 - 10121 Torino
www.oft.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 53 33 87 fax 011 50 69 047
orario: 9-12 e 15-18
dal lunedì al venerdì
biglietteria@oft.it

Nicola Campogrande

Editoriale

Tre suggerimenti per le vacanze

Questo numero di "Sistema Musica" accompagna lungo gli ultimi concerti di una ricca stagione musicale e già prepara ai fasti della prossima annata (che, complici le Olimpiadi, si annuncia ancora più sfavillante). Di fronte a un'estate animata dai *Punti Verdi*, in attesa dell'esplosione di *Torino Settembre Musica*, la vita musicale conferma una volta di più per la nostra città il ruolo di capitale sonora del Paese, di luogo nel quale si fanno accadere le esperienze concertistiche e operistiche più appassionanti, più innovative, più gratificanti. Mi piace dunque dare appuntamento all'autunno segnalando ai lettori tre strumenti che possono aiutare a orientarsi in un panorama così ricco, tre oggetti culturali torinesi ai quali fare ricorso per espandere e completare la frequentazione di sale e teatri.
Il primo è un piccolo volume appena pubblicato dall'Edt nella nuova collana *Risonanze*. Si intitola *Musica. Una breve introduzione* ed è una meravigliosa riflessione svolta da Nicholas Cook su che cosa significhi oggi scrivere, suonare, ascoltare musica. Parlando di Mozart ma anche delle Spice Girls, del Romanticismo e della pubblicità, di filologia e di *star system*. Da leggere assolutamente.
Il secondo è il cd che la Decca ha dedicato agli *Scherzi* e ad altre pagine di Chopin interpretate da Gianluca Cascioli. Perché è noto da qualche tempo che sulle nostre colline abita un giovane genio della tastiera; ma era meno evidente che, nel 2005, si potesse insegnare al mondo che cosa significhi rileggere Chopin, tra approfondimenti storici e invenzione. Il disco è lì a sfidare chi sostiene che i giovani interpreti non hanno più nulla da dire.
Il terzo (perdonate la faziosità) è un'altra freccia scoccata dall'arco dell'Edt ed è costituito dalle ormai imprescindibili *Rol-Recensioni On-Line* del "Giornale della Musica". Sostanzialmente scomparsa dai quotidiani, la critica musicale oggi abita infatti sulla Rete. All'inizio la cosa pareva bizzarra; ora di molte serate non si avrebbe memoria, non si conserverebbe un commento senza questo servizio gratuito, nato sotto la Mole ma capace di coprire i principali appuntamenti nazionali ed europei grazie alla collaborazione di firme di indiscussa autorevolezza.
Sono suggerimenti minimi, se volete – proprio solo un libro, un disco, un sito da portarsi in vacanza. Ma a me sembrano belli e rappresentativi di come, una volta di più, Torino cammini un passo avanti agli altri. Sembra sia questo il nostro destino e direi che possiamo esserne orgogliosi. Non vi pare?

AGENDA

mercoledì 1

Unione Musicale
serie blu, gialla, verde

Grigory Sokolov *pianoforte*

Musiche di Schubert, Chopin

Auditorium «Giovanni Agnelli» del Lingotto
via Nizza, 280
ore 21

biglietti numerati, in vendita presso l'Unione Musicale da giovedì 26 maggio, euro 32
ingressi, in vendita la sera del concerto presso il Lingotto dalle ore 20.15, euro 20

CONCERTO N. 52

AVVIO DELLA CAMPAGNA ABBONAMENTI PER LA **STAGIONE 2005-2006** DELL'UNIONE MUSICALE A PARTIRE DALLE **ORE 19** PRESSO IL **FOYER DELL'AUDITORIUM DEL LINGOTTO.** A CHI SOTTOSCRIVERÀ UN NUOVO ABBONAMENTO SARÀ DATO IN OMAGGIO UN BIGLIETTO PER IL CONCERTO DI GRIGORY SOKOLOV.

venerdì 3

Accademia Corale «Stefano Tempia»
Stagione Concertistica 2004-2005

Torino Vocalensemble
Carlo Pavese *direttore*

IL-LUSTRO, CINQUE ANNI DI VITA CORALE
Musiche di Berio, Camoletto, Donati, Donatoni, Margutti, Monteverdi, Purcell, Scalero

Sala Cinquecento del Lingotto, via Nizza 280
ore 21

biglietti numerati e ridotti, in vendita presso l'Accademia «Stefano Tempia» e mezz'ora prima del concerto presso la Sala Cinquecento, euro 13 e 7

lunedì 6

Orchestra Filarmonica di Torino
prova generale

Orchestra Filarmonica di Torino
Giancarlo De Lorenzo *direttore*
Massimo Felici *chitarra*

Musiche di Rendine, Mozart, Haydn

Aula Magna del Politecnico di Torino
corso Duca degli Abruzzi, 24
ore 18.30

ingressi, in vendita presso l'Aula Magna del Politecnico dalle ore 17.30, euro 8

martedì 7

Orchestra Filarmonica di Torino
Stagione Sinfonica 2004-2005

Orchestra Filarmonica di Torino
Giancarlo De Lorenzo *direttore*
Massimo Felici *chitarra*

Rendine
Adagio e Allegro per chitarra e archi (commissione Oft)

Mozart
Sinfonia in si maggiore K. 319

Haydn
Sinfonia in mi bemolle maggiore Hob. I n. 84

Aula Magna del Politecnico di Torino
corso Duca degli Abruzzi, 24
ore 21

biglietti numerati e ridotti, in vendita presso l'Oft e la sera del concerto presso l'Aula Magna del Politecnico dalle ore 20.30, da euro 16 a euro 6

lunedì 13

Associazione Lingotto Musica
I Concerti del Lingotto

Orchestra del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo
Valery Gergiev *direttore*

Šostakovič
Sinfonia n. 1 in fa minore op. 10

Rachmaninov
Sinfonia n. 2 in mi minore op. 27

Auditorium «Giovanni Agnelli» del Lingotto
via Nizza, 280
ore 20.30

biglietti numerati, in vendita venerdì 10, sabato 11 e lunedì 13 giugno, da euro 21 a euro 46
eventuali biglietti numerati, riservati ai giovani fino ai 29 anni in vendita un'ora prima del concerto, euro 13

martedì 14

Associazione Antidogma Musica
XXVIII Festival Internazionale

Joanna Kamenarska *violino*
Per Rundberg *pianoforte*

Musiche di Beethoven, Schubert, Macculi, Magnoni, Perugini, Pelagatti

Goethe Institut, piazza San Carlo
ore 20.30

ingresso gratuito offerto dal Goethe Institut

mercoledì 15

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2004-2005

Werther

Drame lyrique in quattro atti
e cinque quadri
Libretto di Edouard Blau, Paul Milliet
e Georges Hartmann dal romanzo
Die Leiden des jungen Werther
di Johann Wolfgang Goethe
Musica di **Jules Massenet**

Versione in lingua francese

Alain Guingal *direttore*
David Alagna e **Frédérico Alagna** *regia e scene*
Louis Désiré *costumi*
Aldo Solbiati *luci*
Orchestra del Teatro Regio
Elementi del Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio «G. Verdi» di Torino
Claudio Marino Moretti *maestro del coro di voci bianche*

Werther **Roberto Alagna**
Charlotte **Monica Bacelli**
Albert **Marc Barrard**
Sophie **Nathalie Manfrino**
Il borgomastro **Michel Trempont**
Schmidt **Leonard Pezzino**
Johann **Armando Gabba**

Nuovo allestimento Teatro Regio

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20.30

biglietti numerati, in vendita presso il Teatro Regio, euro 110, 77, 55, 38,50
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita di 30 ingressi a euro 32,50 e sconto last minute del 20% sui biglietti eventualmente ancora disponibili

recita abbinata al turno A

mercoledì 15

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
turno blu – serie argento, lilla

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Robert King *direttore*

Bach
Concerti brandeburghesi:
n. 4 in sol maggiore BWV 1049
n. 6 in si bemolle maggiore BWV 1051
n. 2 in fa maggiore BWV 1047

Mozart
Sinfonia in re maggiore K. 297 *(Parigi)*

Auditorium «Giovanni Agnelli» del Lingotto
via Nizza, 280
ore 21

biglietti numerati, in vendita presso il Palazzo della Radio, euro 30
posti non numerati e ridotti giovani, in vendita presso il Lingotto un'ora prima del concerto, euro 20 e 9

giovedì 16

Associazione Antidogma Musica
XXVIII Festival Internazionale

Ensemble Antidogma

Musiche originali per strumenti
e live-electronics di **Willy Merz**
per il film futurista ***Thais***
di **Anton Giulio Bragaglia**
Proiezione del film

Cinema Massimo, Sala 1 - via Verdi, 18
ore 21

ingressi e ridotti, in vendita presso il Foyer del Cinema Massimo e un'ora prima dello spettacolo, euro 5 e 3

giovedì 16

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
turno rosso – serie argento, lilla

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Robert King *direttore*

REPLICA

Auditorium «Giovanni Agnelli» del Lingotto
via Nizza, 280
ore 20.30

biglietti numerati, in vendita presso il Palazzo della Radio, euro 30
posti non numerati e ridotti giovani, in vendita presso il Lingotto un'ora prima del concerto, euro 20 e 9

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2004-2005

Werther

Drame lyrique di **Jules Massenet**

Alain Guingal *direttore*
David Alagna e **Frédérico Alagna** *regia*
con **Kostyantyn Andreyev**, **Kate Aldrich**, **Richard Rittelmann**, **Elisabetta Martorana**
Orchestra del Teatro Regio

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20.30

biglietti numerati, in vendita presso il Teatro Regio, euro 62,50, 43,50, 27,50, 19,50
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita di 30 ingressi a euro 17 e sconto last minute del 20% sui biglietti eventualmente ancora disponibili

recita abbinata al turno Familiare

AGENDA

sabato 18

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2004-2005

Werther

Drame lyrique di **Jules Massenet**

Alain Guingal *direttore*
David Alagna e **Frédérico Alagna** *regia*
con **Kostyantyn Andreyev, Kate Aldrich, Richard Rittelmann, Elisabetta Martorana**
Orchestra del Teatro Regio

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20.30

biglietti numerati, in vendita presso il Teatro Regio, euro 62,50, 43,50, 27,50, 19,50
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita di 30 ingressi a euro 17 e sconto last minute del 20% sui biglietti eventualmente ancora disponibili

recita abbinata al turno Aziendale

domenica 19

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2004-2005

Werther

Drame lyrique di **Jules Massenet**

Alain Guingal *direttore*
David Alagna e **Frédérico Alagna** *regia*
con **Roberto Alagna, Monica Bacelli, Marc Barrard, Nathalie Manfrino**
Orchestra del Teatro Regio

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 15

biglietti numerati, in vendita presso il Teatro Regio, euro 62,50, 43,50, 27,50, 19,50
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita di 30 ingressi a euro 17 e sconto last minute del 20% sui biglietti eventualmente ancora disponibili

recita abbinata al turno C

martedì 21

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2004-2005

Werther

Drame lyrique di **Jules Massenet**

Alain Guingal *direttore*
David Alagna e **Frédérico Alagna** *regia*
con **Kostyantyn Andreyev, Kate Aldrich, Richard Rittelmann, Elisabetta Martorana**
Orchestra del Teatro Regio

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 15

biglietti numerati, in vendita presso il Teatro Regio, euro 34, 23,50, 17, 13,50
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita di 30 ingressi a euro 17 e sconto last minute del 20% sui biglietti eventualmente ancora disponibili

recita abbinata al turno Pomeridiano 2

mercoledì 22

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2004-2005

Werther

Drame lyrique di **Jules Massenet**

Alain Guingal *direttore*
David Alagna e **Frédérico Alagna** *regia*
con **Roberto Alagna, Monica Bacelli, Marc Barrard, Nathalie Manfrino**
Orchestra del Teatro Regio

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20.30

biglietti numerati, in vendita presso il Teatro Regio, euro 62,50, 43,50, 27,50, 19,50
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita di 30 ingressi a euro 17 e sconto last minute del 20% sui biglietti eventualmente ancora disponibili

recita abbinata al turno B

mercoledì 22

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
turno blu – serie argento, arancio

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Robert King *direttore*

Bach
Concerti brandeburghesi:
n. 5 in re maggiore BWV 1050
n. 1 in fa maggiore BWV 1046
n. 3 in sol maggiore BWV 1048

Mozart
Sinfonia in re maggiore K. 385
(Haffner)

Auditorium «Giovanni Agnelli» del Lingotto
via Nizza, 280
ore 21

biglietti numerati, in vendita presso il Palazzo della Radio, euro 30
posti non numerati e ridotti giovani, in vendita presso il Lingotto un'ora prima del concerto, euro 20 e 9

giovedì 23

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
turno rosso – serie argento, arancio

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Robert King *direttore*

REPLICA

Auditorium «Giovanni Agnelli» del Lingotto
via Nizza, 280
ore 20.30

biglietti numerati, in vendita presso il Palazzo della Radio, euro 30
posti non numerati e ridotti giovani, in vendita presso il Lingotto un'ora prima del concerto, euro 20 e 9

giovedì 23

Accademia Corale «Stefano Tempia»
Stagione Concertistica 2004-2005

Coro dell'Accademia «Stefano Tempia»
Corale Universitaria di Torino
Percussionisti dell'Accademia «Stefano Tempia»
Massimo Peiretti *direttore*

UNA SERATA CON CARL ORFF
Brani tratti da *Catulli Carmina* e *Carmina Burana*

Teatro Nuovo, corso Massimo d'Azeglio 17
ore 21

biglietti numerati e ridotti, in vendita presso l'Accademia «Stefano Tempia» e mezz'ora prima del concerto presso il Teatro Nuovo, euro 13 e 7

RINNOVO ABBONAMENTI PER LA **STAGIONE 2005-2006** PRESSO IL **FOYER DEL TEATRO NUOVO** DALLE ORE 19 ALLE ORE 20.

domenica 26

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2004-2005

Werther
Drame lyrique di **Jules Massenet**

Alain Guingal *direttore*
David Alagna e **Frédérico Alagna** *regia*
con **Roberto Alagna, Monica Bacelli, Marc Barrard, Nathalie Manfrino**
Orchestra del Teatro Regio

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 15

biglietti numerati, in vendita presso il Teatro Regio, euro 62,50, 43,50, 27,50, 19,50
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita di 30 ingressi a euro 17 e sconto last minute del 20% sui biglietti eventualmente ancora disponibili

recita abbinata al turno F

lunedì 27

Associazione Antidogma Musica
XXVIII Festival Internazionale

Ensemble Antidogma
Leonardo Boero *direttore*

Scelsi
Anagamin per 11 archi
Okanagon
Ko-Tha
Tre pezzi per corno
Sauh I e II

Ligeti
Ramifications per 12 archi

Joice Wai-Chung Tang
Between memory and reality

Aula Magna del Politecnico di Torino
corso Duca degli Abruzzi, 24
ore 18.30

ingressi e ridotti, in vendita presso l'Aula Magna del Politecnico un'ora prima del concerto, euro 5 e 3

martedì 28

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2004-2005

Werther
Drame lyrique di **Jules Massenet**

Alain Guingal *direttore*
David Alagna e **Frédérico Alagna** *regia*
con **Roberto Alagna, Monica Bacelli, Marc Barrard, Nathalie Manfrino**
Orchestra del Teatro Regio

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20.30

biglietti numerati, in vendita presso il Teatro Regio, euro 62,50, 43,50, 27,50, 19,50
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita di 30 ingressi a euro 17 e sconto last minute del 20% sui biglietti eventualmente ancora disponibili

recita abbinata al turno D

mercoledì 29

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2004-2005

Werther
Drame lyrique di **Jules Massenet**

Alain Guingal *direttore*
David Alagna e **Frédérico Alagna** *regia*
con **Kostyantyn Andreyev, Kate Aldrich, Richard Rittelmann, Elisabetta Martorana**
Orchestra del Teatro Regio

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 15

biglietteria: vedi martedì 21 giugno

recita abbinata al turno Pomeridiano 1

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
turno blu – serie argento, arancio

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Juanjo Mena *direttore*

Musiche di Arriaga, de Pablo, Brahms

Auditorium «Giovanni Agnelli» del Lingotto
via Nizza, 280
ore 21

biglietti numerati, in vendita presso il Palazzo della Radio, euro 30
posti non numerati e ridotti giovani, in vendita presso il Lingotto un'ora prima del concerto, euro 20 e 9

giovedì 30

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
turno rosso – serie argento, arancio

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Juanjo Mena *direttore*

REPLICA

Auditorium «Giovanni Agnelli» del Lingotto
via Nizza, 280
ore 20.30

biglietti numerati, in vendita presso il Palazzo della Radio, euro 30
posti non numerati e ridotti giovani, in vendita presso il Lingotto un'ora prima del concerto, euro 20 e 9

GIUGNO

AGENDA

venerdì 1

Città di Torino – Teatro Stabile Torino
Torino Punti Verdi - Centro Interculturale

Il funambolo e la luna
di **Ghiannis Ritzos**
con **Elisabetta Pozzi**

Centro Interculturale, corso Taranto 160 - ore 21.30

posto unico non numerato, in vendita presso la biglietteria del Teatro Stabile a partire da lunedì 20 giugno e la sera dello spettacolo dalle ore 20.30 presso il Centro Interculturale, euro 3

sabato 2

Città di Torino – Teatro Stabile Torino
Torino Punti Verdi - Centro Interculturale

Ostie nere
Fernando Maraghini *voce*
Regia di **Massimo Luconi**

Centro Interculturale, corso Taranto 160 - ore 21.30

posto unico non numerato, in vendita presso la biglietteria del Teatro Stabile a partire da lunedì 20 giugno e la sera dello spettacolo dalle ore 20.30 presso il Centro Interculturale, euro 3

domenica 3

Città di Torino – Teatro Regio Torino
Torino Punti Verdi – Giardini Reali

Juliette Gréco

Giardini di Palazzo Reale, piazza Castello
ore 21.30

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *Torino Settembre Musica* a partire da venerdì 3 giugno e la sera dello spettacolo dalle ore 20 presso i Giardini Reali, euro 10

Città di Torino – Teatro Stabile Torino
Torino Punti Verdi - Centro Interculturale

Orchestra di Porta Palazzo

Centro Interculturale, corso Taranto 160 - ore 21.30

posto unico non numerato, in vendita presso la biglietteria del Teatro Stabile a partire da lunedì 20 giugno e la sera dello spettacolo dalle ore 20.30 presso il Centro Interculturale, euro 3

lunedì 4

Città di Torino – Teatro Stabile Torino
Torino Punti Verdi - Centro Interculturale

Muscaria
Testo e regia di **Pietra Selva Nicolicchia**
Compagnia Viartisti Teatro

Centro Interculturale, corso Taranto 160
ore 21.30

posto unico non numerato, in vendita presso la biglietteria del Teatro Stabile a partire da lunedì 20 giugno e la sera dello spettacolo dalle ore 20.30 presso il Centro Interculturale, euro 3

martedì 5

Città di Torino – Teatro Stabile Torino
Torino Punti Verdi - Centro Interculturale

TORINO WORLD MUSIC MEETING - MUSICA90

Fantani Touré (Mali)

Centro Interculturale, corso Taranto 160
ore 21.30

posto unico non numerato, in vendita presso la biglietteria del Teatro Stabile a partire da lunedì 20 giugno e la sera dello spettacolo dalle ore 20.30 presso il Centro Interculturale, euro 3

Città di Torino – Teatro Regio Torino
Torino Punti Verdi – Giardini Reali

Bill T. Jones
& Arnie Zane Dance Company

ANOTHER EVENING

Giardini di Palazzo Reale, piazza Castello
ore 21.30

REPLICA MERCOLEDÌ 6 LUGLIO

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *Torino Settembre Musica* a partire da venerdì 3 giugno e la sera dello spettacolo dalle ore 20 presso i Giardini Reali, euro 10

giovedì 7

Città di Torino – Teatro Regio Torino
Torino Punti Verdi – Giardini Reali

XI FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL JAZZ

Stefano Di Battista Quartet
Nick The Nightfly
Montecarlo Nights Orchestra
con **Niky Nicolai**

PARKER'S MOOD

Giardini di Palazzo Reale, piazza Castello
ore 21.30

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *Torino Settembre Musica* a partire da venerdì 3 giugno e la sera dello spettacolo dalle ore 20 presso i Giardini Reali, euro 10

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2004-2005

Messa da Requiem
Musica di **Giuseppe Verdi**

Orchestra e Coro del Teatro Regio
Roberto Abbado *direttore*
Norma Fantini *soprano*
Luciana D'Intino *mezzosoprano*
Fabio Sartori *tenore*
Roberto Scandiuzzi *basso*
Claudio Marino Moretti *maestro del coro*

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20.30

biglietti esauriti
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita di 30 ingressi a euro 17

recita abbinata al turno A

PUNTI VERDI GIARDINI REALI
Biglietteria di *Torino Settembre Musica*
via San Francesco da Paola, 6
orario: 10.30-18.30 dal lunedì al sabato
Informazioni: tel. 011 442 47 77
www.teatroregio.torino.it/giardinireali
In prevendita posto unico numerato **con possibilità di scelta del posto**; la sera dello spettacolo vendita posto unico numerato **senza possibilità di scelta del posto.**

PUNTI VERDI CENTRO INTERCULTURALE
Biglietteria del Teatro Stabile Torino
via Roma, 40
orario: 12-19 dal lunedì al sabato
Informazioni: tel. 011 517 62 46

giovedì 7

Città di Torino – Teatro Stabile Torino
Torino Punti Verdi - Centro Interculturale

Allah n'est pas obligé

dal romanzo di **Ahmadou Kourouma**
Riduzione di **Francesco Capitano**
Coreografia e regia di **Adriana Borriello**
Musiche di **Daniel Bacalov**

Centro Interculturale, corso Taranto 160
ore 21.30

REPLICA VENERDÌ 8 LUGLIO

posto unico non numerato, in vendita presso la biglietteria del Teatro Stabile a partire da lunedì 20 giugno e la sera dello spettacolo dalle ore 20.30 presso il Centro Interculturale, euro 3

venerdì 8

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2004-2005

Messa da Requiem

Musica di **Giuseppe Verdi**

Orchestra e Coro del Teatro Regio
Roberto Abbado *direttore*
Norma Fantini *soprano*
Luciana D'Intino *mezzosoprano*
Fabio Sartori *tenore*
Roberto Scandiuzzi *basso*
Claudio Marino Moretti *maestro del coro*

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20.30

biglietti esauriti in prevendita
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita di 30 ingressi a euro 17

recita fuori abbonamento

sabato 9

Città di Torino – Teatro Stabile Torino
Torino Punti Verdi - Centro Interculturale

TORINO WORLD MUSIC MEETING - MUSICA90

Tom Zè (Brasile)

Centro Interculturale, corso Taranto 160
ore 21.30

posto unico non numerato, in vendita presso la biglietteria del Teatro Stabile a partire da lunedì 20 giugno e la sera dello spettacolo dalle ore 20.30 presso il Centro Interculturale, euro 3

Città di Torino – Teatro Regio Torino
Torino Punti Verdi – Giardini Reali

The Lab Dance Orchestra e Solisti

Musiche di Hendrix, Zappa, Puccini, Rossini, Di Castri, De Leo, Vloeimans

Giardini di Palazzo Reale, piazza Castello
ore 21.30

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *Torino Settembre Musica* a partire da venerdì 3 giugno e la sera dello spettacolo dalle ore 20 presso i Giardini Reali, euro 10

domenica 10

Città di Torino – Teatro Stabile Torino
Torino Punti Verdi - Centro Interculturale

AFRO FESTIVAL ASSOCIATION

Anima della danza – Kambulu

Ideazione e coreografia di **Sonia Aimiuwu**
Compagnia African Theatre

Centro Interculturale, corso Taranto 160
ore 21.30

posto unico non numerato, in vendita presso la biglietteria del Teatro Stabile a partire da lunedì 20 giugno e la sera dello spettacolo dalle ore 20.30 presso il Centro Interculturale, euro 3

lunedì 11

Città di Torino – Teatro Regio Torino
Torino Punti Verdi – Giardini Reali

XI FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL JAZZ

Joey De Francesco Trio
Dizzy Gillespie Alumni Big Band

Giardini di Palazzo Reale, piazza Castello
ore 21.30

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *Torino Settembre Musica* a partire da venerdì 3 giugno e la sera dello spettacolo dalle ore 20 presso i Giardini Reali, euro 10

martedì 12

Città di Torino – Teatro Regio Torino
Torino Punti Verdi – Giardini Reali

XI FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL JAZZ

Joe Lovano Quartet
featuring **Hank Jones**
Benny Golson – Cedar Walton
Quintet the New Messengers

Giardini di Palazzo Reale, piazza Castello
ore 21.30

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *Torino Settembre Musica* a partire da venerdì 3 giugno e la sera dello spettacolo dalle ore 20 presso i Giardini Reali, euro 10

Città di Torino – Teatro Stabile Torino
Torino Punti Verdi - Centro Interculturale

TORINO WORLD MUSIC MEETING - MUSICA90

Circus Baobab (Guinea)

LES TAMBOURS SAUTEURS

Centro Interculturale, corso Taranto 160
ore 21.30

REPLICHE MERCOLEDÌ 13 E GIOVEDÌ 14 LUGLIO

posto unico non numerato, in vendita presso la biglietteria del Teatro Stabile a partire da lunedì 20 giugno e la sera dello spettacolo dalle ore 20.30 presso il Centro Interculturale, euro 3

LUGLIO

AGENDA

mercoledì 13

Città di Torino – Teatro Regio Torino
Torino Punti Verdi – Giardini Reali

Compañía Roberto Herrera

TANGO NUEVO

Giardini di Palazzo Reale, piazza Castello
ore 21.30

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *Torino Settembre Musica* a partire da venerdì 3 giugno e la sera dello spettacolo dalle ore 20 presso i Giardini Reali, euro 10

giovedì 14

Città di Torino – Teatro Regio Torino
Torino Punti Verdi – Giardini Reali

Antonella Ruggiero

BIG BAND!

Giardini di Palazzo Reale, piazza Castello
ore 21.30

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *Torino Settembre Musica* a partire da venerdì 3 giugno e la sera dello spettacolo dalle ore 20 presso i Giardini Reali, euro 10

sabato 16

Città di Torino – Teatro Regio Torino
Torino Punti Verdi – Giardini Reali

Orchestra del Teatro Regio
Massimiliano Caldi *direttore*
Natalie Choquette *soprano*

CHI HA MAI DETTO CHE L'OPERA È NOIOSA?

Giardini di Palazzo Reale, piazza Castello
ore 21.30

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *Torino Settembre Musica* a partire da venerdì 3 giugno e la sera dello spettacolo dalle ore 20 presso i Giardini Reali, euro 10

sabato 16

Città di Torino – Teatro Stabile Torino
Torino Punti Verdi - Centro Interculturale

Il maestro e Margherita

Centro Interculturale, corso Taranto 160
ore 21.30

REPLICA DOMENICA 17 LUGLIO

posto unico non numerato, in vendita presso la biglietteria del Teatro Stabile a partire da lunedì 20 giugno e la sera dello spettacolo dalle ore 20.30 presso il Centro Interculturale, euro 3

domenica 17

Città di Torino – Teatro Regio Torino
Torino Punti Verdi – Giardini Reali

FLAMENCA

Esperanza Fernandez
Compañía Rafaela Carrasco

Giardini di Palazzo Reale, piazza Castello
ore 21.30

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *Torino Settembre Musica* a partire da venerdì 3 giugno e la sera dello spettacolo dalle ore 20 presso i Giardini Reali, euro 10

lunedì 18

Città di Torino – Teatro Stabile Torino
Torino Punti Verdi - Centro Interculturale

Odissi

Spettacolo di danza classica indiana
con **Dafne Rusam Carli**

Centro Interculturale, corso Taranto 160
ore 21.30

posto unico non numerato, in vendita presso la biglietteria del Teatro Stabile a partire da lunedì 20 giugno e la sera dello spettacolo dalle ore 20.30 presso il Centro Interculturale, euro 3

martedì 19

Città di Torino – Teatro Regio Torino
Torino Punti Verdi – Giardini Reali

Ballet Moiseev

Giardini di Palazzo Reale, piazza Castello
ore 21.30

REPLICA MERCOLEDÌ 20 LUGLIO

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *Torino Settembre Musica* a partire da venerdì 3 giugno e la sera dello spettacolo dalle ore 20 presso i Giardini Reali, euro 10

Città di Torino – Teatro Stabile Torino
Torino Punti Verdi - Centro Interculturale

TORINO WORLD MUSIC MEETING - MUSICA90

Konono n. 1 (Congo)

Centro Interculturale, corso Taranto 160
ore 21.30

posto unico non numerato, in vendita presso la biglietteria del Teatro Stabile a partire da lunedì 20 giugno e la sera dello spettacolo dalle ore 20.30 presso il Centro Interculturale, euro 3

giovedì 21

Città di Torino – Teatro Regio Torino
Torino Punti Verdi – Giardini Reali

Gianmaria Testa *voce*
Gabriele Mirabassi *clarinetto*
Mario Brunello *violoncello*

PER ALTRI SENTIERI

Giardini di Palazzo Reale, piazza Castello
ore 21.30

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *Torino Settembre Musica* a partire da venerdì 3 giugno e la sera dello spettacolo dalle ore 20 presso i Giardini Reali, euro 10

giovedì 21

Città di Torino – Teatro Stabile Torino
Torino Punti Verdi - Centro Interculturale

Monsieur Ibrahim e i Fiori del Corano

di **Eric-Emmanuel Schmitt**
con **Mario Zucca**
Regia di **Oliviero Corbetta**

Centro Interculturale, corso Taranto 160
ore 21.30

posto unico non numerato, in vendita presso la biglietteria del Teatro Stabile a partire da lunedì 20 giugno e la sera dello spettacolo dalle ore 20.30 presso il Centro Interculturale, euro 3

venerdì 22

Città di Torino – Teatro Stabile Torino
Torino Punti Verdi - Centro Interculturale

Zio Vania

Centro Interculturale, corso Taranto 160
ore 21.30

REPLICA SABATO 23 LUGLIO

posto unico non numerato, in vendita presso la biglietteria del Teatro Stabile a partire da lunedì 20 giugno e la sera dello spettacolo dalle ore 20.30 presso il Centro Interculturale, euro 3

sabato 23

Città di Torino – Teatro Regio Torino
Torino Punti Verdi – Giardini Reali

FLAMENCA

Ballet Flamenco de Andalucia

diretto da **Cristina Oyos**

Giardini di Palazzo Reale, piazza Castello
ore 21.30

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *Torino Settembre Musica* a partire da venerdì 3 giugno e la sera dello spettacolo dalle ore 20 presso i Giardini Reali, euro 10

domenica 24

Città di Torino – Teatro Regio Torino
Torino Punti Verdi – Giardini Reali

Joaquín Cortés

MI SOLEDAD

Giardini di Palazzo Reale, piazza Castello
ore 21.30

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *Torino Settembre Musica* a partire da venerdì 3 giugno e la sera dello spettacolo dalle ore 20 presso i Giardini Reali, euro 10

martedì 26

Città di Torino – Teatro Stabile Torino
Torino Punti Verdi - Centro Interculturale

TORINO WORLD MUSIC MEETING - MUSICA90

Chico César (Brasile)

Centro Interculturale, corso Taranto 160
ore 21.30

posto unico non numerato, in vendita presso la biglietteria del Teatro Stabile a partire da lunedì 20 giugno e la sera dello spettacolo dalle ore 20.30 presso il Centro Interculturale, euro 3

Città di Torino – Teatro Regio Torino
Torino Punti Verdi – Giardini Reali

Compañía Mora Godoy

TANGO EMOCIÓN

Giardini di Palazzo Reale, piazza Castello
ore 21.30

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *Torino Settembre Musica* a partire da venerdì 3 giugno e la sera dello spettacolo dalle ore 20 presso i Giardini Reali, euro 10

mercoledì 27

Città di Torino – Teatro Regio Torino
Torino Punti Verdi – Giardini Reali

Dee Dee Bridgewater

Giardini di Palazzo Reale, piazza Castello
ore 21.30

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *Torino Settembre Musica* a partire da venerdì 3 giugno e la sera dello spettacolo dalle ore 20 presso i Giardini Reali, euro 10

venerdì 29

Città di Torino – Teatro Regio Torino
Torino Punti Verdi – Giardini Reali

Orchestra del Teatro Regio

Antonio Ballista *direttore*
Laura Cherici *soprano*
Alessandro Lucchetti *pianoforte*

MADE IN ITALY
LA CANZONE ITALIANA DAL 1910 AL 1950

Giardini di Palazzo Reale, piazza Castello
ore 21.30

posto unico numerato, in vendita presso la biglietteria di *Torino Settembre Musica* a partire da venerdì 3 giugno e la sera dello spettacolo dalle ore 20 presso i Giardini Reali, euro 10

sabato 30

Città di Torino – Teatro Stabile Torino
Torino Punti Verdi - Centro Interculturale

La ballata di Huè

di **Dario Buzzolan**
con **Roberta Cortese, Hà Kim-Chi**
e con la **Banda Baretti**
Regia di **Lorenzo Fontana**

Centro Interculturale, corso Taranto 160
ore 21.30

posto unico non numerato, in vendita presso la biglietteria del Teatro Stabile a partire da lunedì 20 giugno e la sera dello spettacolo dalle ore 20.30 presso il Centro Interculturale, euro 3

LUGLIO

Torino Settembre Musi

77 appuntamenti: 40 con biglietteria, 37

La vedova allegra, il mondo celebra un capolavoro

Anna e Danilo, cittadini del fittizio principato del Pontevedro, si ritrovano a Parigi: tra i due in passato c'è stato del tenero, e ora tutti si attendono che l'affascinante diplomatico convoli a nozze con la ricchissima giovane vedova per risollevare le finanze del principato. Prima del lieto fine, però, non mancheranno le lacrime...
Questa storia d'amore non sarà forse delle più avvincenti, ma fu comunque a essa che Franz Lehár s'ispirò per comporre quella che sarebbe diventata l'operetta viennese di maggior successo. Andata in scena per la prima volta il 30 dicembre 1905 a Vienna (e dove altrimenti?), quest'anno *La vedova allegra* di Franz Lehár compie cent'anni. Le avvincenti vicissitudini di questa giovane dama continuano ad appassionare oggi come allora, e il mondo si prepara a celebrarle: alla Volksoper di Vienna, tempio mondiale dell'operetta, andrà in scena il prossimo giugno un nuovo allestimento dell'operetta sotto la guida del direttore stabile Leopold Hager, che dirigerà anche le due rappresentazioni in forma semiscenica della Volksoper previste per l'inaugurazione di *Torino Settembre Musica*.

SABATO 3 SETTEMBRE

Teatro Regio ore 21
Solisti, Coro e Orchestra della Volksoper Wien
Leopold Hager *direttore*
Elio Pandolfi *narratore*
LA VEDOVA ALLEGRA
Operetta in forma semiscenica di **Franz Lehár**

DOMENICA 4 SETTEMBRE

Caffè Baratti&Milano ore 10.30
APERITIVO CON LA VEDOVA ALLEGRA

Teatro Regio ore 17
LA VEDOVA ALLEGRA
REPLICA

Auditorium del Lingotto ore 21
London Philharmonic Orchestra
Kurt Masur *direttore*
Sergei Katchatryan *violino*
Musiche di Glinka, Šostakovič, Čajkovskij

LUNEDÌ 5 SETTEMBRE

Teatro Regio
Sala del Caminetto ore 11
Incontro con **Henri Dutilleux**

Teatro Carignano ore 17
Concerto cameristico
Musiche di Dutilleux

Chiesa di San Filippo ore 21
Orchestre Philharmonique de Radio France
Kazushi Ono *direttore*
Xavier Phillips *violoncello*
Musiche di Dutilleux

MARTEDÌ 6 SETTEMBRE

Teatro Carignano ore 17
Concerto cameristico
Musiche di Dutilleux

Chiesa di San Filippo ore 21
Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Arturo Tamayo *direttore*
Claron McFadden *soprano*
Olivier Charlier *violino*
Musiche di Dutilleux

Teatro Regio ore 21
Sylvie Guillem, Michael Nunn, William Trevitt
RISE AND FALL
Coreografie di
Russell Maliphant

Borgo Medievale ore 21.30
UNO SGUARDO SULL'INDIA: SUD

MERCOLEDÌ 7 SETTEMBRE

Teatro Gobetti ore 17
Roberto Prosseda *pianoforte*
Musiche di Mendelssohn

Teatro Regio ore 21
Dulce Pontes
POR DENTRO DO FADO

Borgo Medievale ore 21.30
UNO SGUARDO SULL'INDIA: NORD

GIOVEDÌ 8 SETTEMBRE

Teatro Regio
Sala del Caminetto ore 11
Presentazione degli atti del Convegno Internazionale Paul Celan – Harrison Birtwistle

Politecnico Aula Magna ore 17
Bruno Canino
Antonio Ballista
pianoforte a 4 mani
Musiche di Stravinskij

Rivoli, Istituto Musicale ore 21
Roberto Prosseda *pianoforte*
Musiche di Mendelssohn

Teatro Nuovo ore 21
WAITS-WEILL
Ictus Ensemble
Fabian Fiorini *direttore*
Kris Dane, Judith Vindevogel *voci*
Canzoni e brani da opere di Waits e Weill

Borgo Medievale ore 21.30
UNO SGUARDO SULL'INDIA: NORD E SUD

VENERDÌ 9 SETTEMBRE

Teatro Carignano ore 17
Torino Settembre Musica Ensemble
Arturo Tamayo *direttore*
Luisa Castellani, Alda Caiello *soprani*
Musiche di Bosco, Ravel, Castiglioni, Schoenberg

Magnano
Monastero di Bose ore 17
Choir of King's College, Cambridge
Stephen Cleobury *direttore*
Musiche di Rachmaninov

Chiesa di San Filippo ore 21
Orchestra Suzuki Convention 2006
Antonio Mosca *direttore*
Musiche di Popper, Vivaldi, Sammartini, Mozart, Haydn, Stamic, Nolk

Teatro Nuovo ore 23
Quintetto Architorti
ARCHITORTI PLAY PUNK

Dulce Pontes, il fado del presente

Un'esibizione di Dulce Pontes non si limita a essere una proposta riservata ad appassionati di fado portoghese oppure a neofiti curiosi di ascoltare sonorità insolite. Il percorso artistico della cantante lusitana si snoda in un orizzonte molto più ampio, nel quale trovano spazio innumerevoli stimoli provenienti dalle tradizioni più eterogenee. Se l'uscita del disco *Lagrimas* nel 1993 consacrò infatti Dulce Pontes come l'interprete più autorevole e coinvolgente di quella tradizione musicale così viscerale e intrisa di profonda malinconia (la *saudade*) chiamata fado, ben presto la cantante portoghese si è mossa verso nuovi repertori e ha stretto collaborazioni con nuovi musicisti, fra i quali anche Ennio Morricone, con cui ha registrato un disco nel 2002 spaziando da sonorità africane fino a interpretazioni rock.
Il suo spettacolo, la cui spina dorsale rimane comunque il repertorio fado, diventa quindi un appassionato sforzo comunicativo, attraverso gli stili e i registri vocali più diversi, in modo che, come lei stessa ha detto, «alla fine della giornata nessuno resti un'isola impenetrabile». *(a.t.)*

ca 2005

con ingresso gratuito

SABATO 10 SETTEMBRE

Piccolo Regio Puccini ore 17
Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio
Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio «G. Verdi» di Torino
Giulio Laguzzi *direttore*
IL PICCOLO SPAZZACAMINO
Opera da camera
di **Benjamin Britten**

Chiesa di San Filippo ore 17
Choir of King's College, Cambridge
Stephen Cleobury *direttore*
Musiche di Rachmaninov

Auditorium del Lingotto ore 21
Academy of St. Martin in the Fields
Murray Perahia
direttore e pianoforte
Musiche di Haydn, Mozart, Bach

Teatro Regio ore 21
sasha waltz & guests
KÖRPER
Coreografia di **Sasha Waltz**

Teatro Nuovo ore 23
Sissi and Chalga Band

DOMENICA 11 SETTEMBRE

Chiesa dello Spirito Santo ore 11
Cantica Symphonia
Giuseppe Maletto *direttore*
Musiche di Dufay

Chiesa di San Filippo ore 17
Coro e Orchestra dell'Accademia del Santo Spirito
Simon Preston *direttore*
Musiche di Haendel

Piccolo Regio Puccini ore 17
IL PICCOLO SPAZZACAMINO
REPLICA

Auditorium del Lingotto ore 21
I Filarmonici di Roma
Uto Ughi *direttore e violino*
Musiche di Viotti, Mozart, Schubert, Kreisler, Brahms

LUNEDÌ 12 SETTEMBRE

Piccolo Regio Puccini ore 11
Concerto cameristico
Musiche di Enescu

Auditorium del Lingotto ore 21
KOYAANISQATSI
Film di **Godfrey Reggio**
Musica di **Philip Glass**
con **Philip Glass**
e il **Philip Glass Ensemble**
Michael Riesman *direttore*

MARTEDÌ 13 SETTEMBRE

Politecnico Aula Magna ore 17
Riccardo Zadra *pianoforte*
Musiche di Debussy

Auditorium del Lingotto ore 21
POWAQQATSI
Film di **Godfrey Reggio**
Musica di **Philip Glass**
con **Philip Glass**
e il **Philip Glass Ensemble**
Michael Riesman *direttore*

MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE

Chiesa di San Filippo ore 17
L'Arte dell'Arco
Giovanni Guglielmo *direttore e violino*
Musiche di Vivaldi, Tartini, Somis, Viotti

Perahia, Bach e l'Academy

«Ogni singola nota deve avere una ragione per esistere. Un capolavoro deve essere necessario. La grande musica è musica totale». In poche parole c'è tutto il pensiero e l'estetica musicale di uno dei più intelligenti e raffinati musicisti d'oggi, quel Murray Perahia pianista americano che stupì il mondo, quasi un quarto di secolo fa, con una superba integrale dei Concerti per pianoforte e orchestra di Mozart che suonò e al tempo stesso diresse. Non ha perso il gusto del doppio ruolo né l'amore per Mozart, Perahia, che recentemente ha assunto la guida di un'orchestra nata nel 1959, per iniziativa di Neville Marriner che riunì gli archi migliori delle orchestre londinesi nell'antica Chiesa di St. Martin in the Fields. Con l'omonima Academy, Perahia continua a suonare il repertorio classico, Mozart ma anche Haydn e Beethoven. L'autore al centro del loro desiderio di esplorare e ricomprendere è però attualmente Johann Sebastian Bach e in particolare naturalmente i suoi Concerti per tastiera e orchestra. Niente cembalo – Perahia dirige ovviamente dal pianoforte – né strumenti d'epoca. Ma un'intelligenza e un'attenzione per ciascuna nota, un gusto e una fantasia nell'ornamentazione capaci di stupire l'ascoltatore facendogli pensare, come se fosse un pensiero nuovo nato lì per lì, che Bach è "grande musica". *(g.v.)*

Boulez e i Wiener tra tradizione e modernità

Conservazione o innovazione? Il dilemma è da sempre il pungolo di Vienna. Trovarci una soluzione la sua vocazione. È emblematico che i Wiener Philharmoniker, orchestra conservatrice per definizione, si affidino proprio a Pierre Boulez, direttore avanguardista per definizione in virtù d'una vibrante militanza compositiva. Giusto per riproporci una sublime metafora musicale di questa affascinante dialettica. Brahms o Wagner? Così coniugavano il supremo dilemma a fine Ottocento. E c'era chi spendeva il suo genio per forgiare una soluzione. Come il Bruckner della *Settima sinfonia*, scritta nel 1881-83 proprio mentre Wagner moriva. Un omaggio monumentale al grande maestro, guardando però anche a Beethoven e Schubert. Solo tre settimane nel 1899 ci mette invece un giovane Arnold Schoenberg per elaborare una sintesi geniale della tecnica wagneriana e brahmsiana. *Verklärte Nacht*: un capolavoro impietosamente stroncato dagli accademici per un accordo di nona rivoltato. *(a.c.)*

Glass, le tre colonne sonore per Godfrey Reggio

Collaborazioni celebri fra un regista e un compositore ce ne sono diverse nella storia del cinema. L'immaginario, per forza di cose, sospinge immediatamente verso Fellini e Rota, verso Hitchcock e Hermann. Per parlare dei giorni nostri, si potrebbero citare tranquillamente Lynch e Badalamenti. Una delle collaborazioni più atipiche e più riuscite, fra immagini e musica, è senza dubbio però quella fra Godfrey Reggio e Philip Glass. Atipica soprattutto perché le immagini dei film di Reggio (li chiamiamo film per comodità) hanno una tale forza e originalità da rappresentare davvero un caso più unico che raro. E la musica che ha composto Glass per la celebre trilogia (*Koyaanisqatsi*, *Powaqqatsi* e *Naqoyqatsi*), che, in tre serate, verrà eseguita integralmente per la prima volta a *Torino Settembre Musica*, non ha eguali. Dopo aver visto e aver ascoltato le "affinità elettive" fra i loro rispettivi lavori, non è più possibile concepire quella musica senza quelle immagini, e viceversa. *(h.f.)*

MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE

Auditorium del Lingotto ore 21
NAQOYQATSI
Film di **Godfrey Reggio**
Musica di **Philip Glass**
con **Philip Glass**
e il **Philip Glass Ensemble**
Michael Riesman *direttore*
Maya Beiser *violoncello*

GIOVEDÌ 15 SETTEMBRE

Palazzo Civico ore 10.30
Presentazione dell'indagine sul pubblico di *Torino Settembre Musica*

Politecnico Aula Magna ore 17
Quartetto Borciani
con **Salvatore Sciarrino**
Musiche di Beethoven

Chiesa di San Filippo ore 21
Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Coro di voci bianche del Teatro Regio
e del Conservatorio «G. Verdi» di Torino
Coro Femminile del Teatro Regio
Alda Caiello *soprano*
Marcello Panni *direttore*
Musiche di Boulez, Solbiati, Panni

VENERDÌ 16 SETTEMBRE

Piccolo Regio Puccini ore 17
Concerto cameristico
Musiche di Chausson

Rivoli, Istituto Musicale ore 11 e ore 21
Alla scoperta della *Quinta sinfonia* di Beethoven
con **Giovanni Bietti**

Auditorium del Lingotto ore 21
Filarmonica «Arturo Toscanini»
Lorin Maazel *direttore*
Musiche di Rimskij-Korsakov, Musorgskij

Teatro Nuovo ore 23
Mauro Pagani
CREUZA DE MA 2004

SABATO 17 SETTEMBRE

Auditorium del Lingotto ore 17
JAZZ ON A SEPTEMBER'S DAY parte I
Michel Portal Quartet
Flavio Boltro *tromba*
Eddie Harris *pianoforte*
Lee Konitz *sax alto*
Giovanni Tommaso *contrabbasso*
Roberto Gatto *batteria*

Auditorium del Lingotto ore 21
JAZZ ON A SEPTEMBER'S DAY parte II
Michel Portal Quartet
Flavio Boltro *tromba*
Lee Konitz *sax alto*
Martial Solal *pianoforte*

Teatro Araldo ore 17
Alla scoperta della *Quinta sinfonia* di Beethoven
con **Giovanni Bietti**

Chiesa di Nostra Signora della Salute ore 21
Roberto Cognazzo *organo*
Musiche di Meyerbeer, Rossini, Bellini, Donizetti, Gounod, Verdi

DOMENICA 18 SETTEMBRE

Auditorium del Lingotto ore 15
Orchestra da Camera Italiana
Salvatore Accardo
direttore e violino
Musiche di Vivaldi

DOMENICA 18 SETTEMBRE

Auditorium del Lingotto ore 18
Filarmonica '900 del Teatro Regio
Julian Kovatchev *direttore*
Natalia Gutman *violoncello*
Musiche di Dvořák, Prokof'ev, Ravel

Auditorium del Lingotto ore 21.30
Staatskapelle di Weimar
Patrik Ringborg *direttore*
Musiche di Wagner

LUNEDÌ 19 SETTEMBRE

Museo Nazionale del Cinema ore 18 e ore 22
Alterego Ensemble
Stefano Scodanibbio
contrabbasso
Terry Riley
pianoforte
Musiche di Riley

Teatro Regio ore 21
Academia Montis Regalis
Alessandro De Marchi
direttore
L'OLIMPIADE
Opera in forma di concerto
di **Antonio Vivaldi**

Jazz, una maratona di stelle

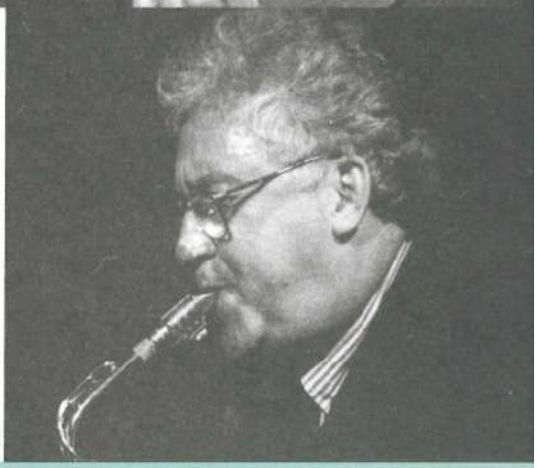
Michel Portal è l'unico musicista in grado di affrontare al contempo la furia iconoclasta dell'improvvisazione jazzistica e di suonare, da autentico e impeccabile interprete classico, le pagine di musica colta (le partiture di Francis Poulenc sono soltanto il primo di tanti esempi che possono venire in mente). Clarinettista, sassofonista – ma suona anche il bandoneon – compositore, eminenza grigia del jazz europeo d'avanguardia, Michel Portal darà il via alla maratona del 17 settembre con il suo Quartetto (*special guest* la tromba di Flavio Boltro). Seguirà un "piano solo" dell'americano Eddie Harris (la sua prima incisione risale alla fine del 1956), che preparerà il palco a una voce sassofonistica storica, quella di Lee Konitz, che dal *cool jazz* di Lennie Tristano & Co. si è proiettato attraverso la storia del jazz fino ai giorni nostri. Dopo il trio con Roberto Gatto e Giovanni Tommaso, vale a dire due colonne portanti del jazz italiano (e non solo), Konitz duetterà con Martial Solal, che, a nostro avviso, assieme a Paul Bley e Misha Mengelberg, è il più grande pianista di jazz vivente. *(h.f.)*

Maazel, la Toscanini e una Russia infuocata

Con musiche come queste, Lorin Maazel va a nozze. I *Quadri da un'esposizione* di Musorgskij (nella versione orchestrale di Ravel) e *Shéhérazade op. 35* di Rimskij-Korsakov sono proprio il genere di partiture che un direttore come Maazel trangugia come un ovetto fresco. Mettete in mano a un professionista del suo calibro una fuoriserie rossa e fiammeggiante qual è l'Orchestra dei russi, specie se messa a punto in Francia, e lo spettacolo è assicurato. Colori scintillanti, esplosioni di suono, estasi sublimi e ritmi irresistibili sono garantiti a priori. I professori della Filarmonica «Toscanini» finiranno invece con la lingua di fuori, sferzati dall'energia di Maazel a mettere tutto il loro talento in queste note incrostate di preziosità musicali, ma i programmi impegnativi sono esperienze indispensabili per un'orchestra che nutra ambizioni di alto livello. E non c'è dubbio che la «Toscanini» aspiri a porsi tra le compagini italiane di maggior rilievo. Se no, perché chiamare come direttore musicale uno come Maazel? *(o.b.)*

L'Olimpiade, intrighi di sport e amore dall'antica Grecia

Quattro giovani innamorati, travestimento, svenimento, fallito suicidio, attentato al re, condanna a morte, un fratello e una sorella che arrivano a un passo dall'incesto. Il tutto sullo sfondo aulico dei giochi di Olimpia. Pietro Metastasio congegnò davvero bene il libretto dell'*Olimpiade*, scritta per il compleanno dell'imperatrice Elisabetta, moglie di Carlo VI e rappresentata per la prima volta a Vienna nei giardini della Favorita il 28 agosto 1733, con le eccellenti note di Antonio Caldara. In Italia *L'Olimpiade* approdò prima a Genova. Poi fu Vivaldi il più lesto a ghermirsela. La fece rappresentare nella sua Venezia il 17 febbraio 1734 al Teatro Sant'Angelo. Qualche sforbiciata al libretto originale, un'*ouverture* nervosa, una schidionata di arie squisite, un duetto sublime, una manciata di brevi cori, raffinati recitativi accompagnati, esuberanza, contrasti di colori e timbri… Il risultato? Uno dei melodrammi più riusciti del Prete rosso. *(a.c.)*



L'Iran a *Torino Settembre Musica*

Anche quest'anno terre di confine, per l'anima etnica del *Festival*, con una visuale prospettica sulle diverse tracce che quasi trenta secoli di storia – dai Medi a Ciro, dai Turcomanni alle giubbe rosse inglesi, dallo Shah a Khomeini – hanno lasciato anche nelle tradizioni musicali di un crogiolo di popolazioni "iraniane" che però si chiamano Corassanesi, Curdi, Persiani, oltre che Turkmeni, Azerbaigiani e Beluci. Musica tributaria di influenze arabe, tzigane, indo-pakistane e africane che si realizza con strumenti che significativamente sono liuti che si chiamano *setâr* e *tamburag*, vielle *rabâb* o cetre dal nome evocativo di *benju*. Sentiremo così la voce dei bardi, cantori di epopee come di *quasida* religiosi che provengono dal Laristan, dal Turkmenistan e dall'Azerbaigian, ci faremo affascinare dalla musica "di guarigione", integrazione tra sciamanesimo e sufismo, dai riti del Belucistan e dalle rare interpreti femminili di *âvâz*, il canto libero della poesia classica. Scopriremo nuovi talenti che hanno appreso il "repertorio dei dodici modi", incontreremo la musica colta che prolunga l'antichissima tradizione del *maqâm* mediorientale, e potremo assistere alla rarissima cerimonia *Zikr* di cui sarà protagonista una sorta di complesso-assemblea appartenente alla comunità curda iraniana. Ancora una volta con la collaborazione dei Laboratori di Etnomusicologia di Ginevra. Ancora una volta da non perdere. *(s.b.)*

Diamanda Galás, regina del *border-line*

Un piccolo mistero della musica. Diamanda Galás, cantante, pianista, affascinante performer greco-americana, piace ai dark, piace agli appassionati di jazz, piace agli amanti di certo rock di matrice *underground*, piace agli "avanguardisti", piace a tutti coloro che sono particolarmente attenti alle musiche *border-line*, laddove si toccano e si incrociano tensioni sonore distanti fra loro, il respiro delle melodie di Ornette Coleman con le poesie di Baudelaire, le lamentele dell'antico *rebetiko* con il blues rugginoso di John Lee Hooker. Senza dimenticare mai l'impegno sociale e politico, sia esso attuale, in favore della lotta contro l'Aids per esempio, o "storico", come nel caso invece di *Defixiones, Will and Testament*, riflessione sul genocidio dei popoli armeno e greco anatolico perpetrato dai turchi in Asia Minore, nel Ponto e in Tracia fra il 1914 e il 1923. Il progetto che presenterà a Torino, *Songs of Exile*, racchiude canzoni ispirate a testi di poeti che hanno vissuto in esilio: dal grandissimo Paul Celan a Cesar Vallejo, Gerard de Nerval e Henri Michaux. *(h.f.)*

MARTEDÌ 20 SETTEMBRE

Piccolo Regio Puccini ore 17
Ensemble Europeo Antidogma Musica
Leonardo Boero *direttore*
Musiche di Franceschini, Boggio, Pierini, Correggia

Auditorium del Lingotto ore 21
Maurizio Pollini *pianoforte*
Musiche di Chopin

MERCOLEDÌ 21 SETTEMBRE

Teatro Gobetti ore 17
IRAN Incontro con etnomusicologi e musicisti

Auditorium del Lingotto ore 21
Diamanda Galás
SONGS OF EXILE

GIOVEDÌ 22 SETTEMBRE

Teatro Gobetti ore 18
IRAN Canti lirici e musiche di guarigione del Belucistan

Teatro Gobetti ore 21
IRAN Antiche canzoni e arte vocale persiana

Auditorium del Lingotto ore 21
Warp incontra
London Sinfonietta
Un mix di elettronica e classici del XX secolo

VENERDÌ 23 SETTEMBRE

Teatro Gobetti ore 18
IRAN Antiche canzoni e arte vocale persiana

Teatro Gobetti ore 21
IRAN I bardi

Auditorium del Lingotto ore 21
Orchestra del Teatro Regio
Pinchas Steinberg *direttore*
Nicola Benedetti *violino*
Musiche di Ravel, Saint-Saëns, Berlioz

Chiesa dei Santi Martiri ore 23
Trio Debussy
Pierluigi Bernard *clarinetto*
Musiche di Messiaen

SABATO 24 SETTEMBRE

Teatro Gobetti ore 18
IRAN I bardi

Teatro Gobetti ore 21
IRAN Canti lirici e musiche di guarigione del Belucistan

Auditorium del Lingotto ore 21
Enzo Jannacci
MILANO, **3-6-2005**

Piccolo Regio Puccini ore 23
Giovanni Bellucci *pianoforte*
Musiche di Liszt, Beethoven

DOMENICA 25 SETTEMBRE

Chiesa dello Spirito Santo ore 11
Daltrocanto
Dario Tabbia *direttore*
Musiche di Monteverdi

Chiesa di San Filippo ore 17
Coro e Orchestra dell'Accademia «Stefano Tempia»
Coro Eufoné
Massimo Peiretti *direttore*
Musiche di Haydn

Piccolo Regio Puccini ore 18
Pierre Laurent Aimard, Tamara Stefanovich *pianoforti*
Musiche di Boulez

Teatro Nuovo ore 21
IRAN Zikr: cerimonia mistica dei Curdi

LUNEDÌ 26 SETTEMBRE

Politecnico, Aula Magna ore 17
Trio Johannes
Musiche di Schubert, Brahms

Auditorium del Lingotto ore 21
Wiener Philharmoniker
Pierre Boulez *direttore*
Musiche di Schoenberg, Bruckner

CARNET
Oro (22 concerti) **euro 330**
Argento (9 concerti) **euro 180**
Argento Più (12 concerti) **euro 210**
Conferme dall'1 al 10 giugno
Nuove sottoscrizioni dall'11 al 17 giugno

BIGLIETTI
in vendita dal 18 giugno

PASS
À la carte (5 concerti) **euro 50**
À la carte giovani (5 concerti) **euro 30** (per i nati dal 1980)
Blu (3 concerti) **euro 30**
Focus 9-TorinoDanza (5 spettacoli) **euro 60**
Qatsi Trilogy (3 film-concerto) **euro 30**

BIGLIETTERIA
via San Francesco da Paola 6, Torino; orario: 10.30-18.30 tutti i giorni feriali, sabato 18 giugno 9-18; tel. 011 442 47 77
smtickets@comune.torino.it

www.comune.torino.it/settembremusica

Focus 9, Festival
Torino al centro del panorama europeo

di Gigi Cristoforetti

Nicola Campogrande ha insinuato, con i suoi editoriali su queste pagine, un ragionevole dubbio nell'ordinato, vivace e spesso proficuo svolgimento della progettazione culturale cittadina: quello di rappresentare solo una nicchia, probabilmente privilegiata, della società. La sua analisi era rivolta alla musica classica, eppure credo che in molti si siano interrogati, grazie alla sua lucida provocazione, sulla propria attività, confrontandosi con dati oggettivi – quali le affluenze – o con indicatori più sottili. Se dovessimo portare una riflessione analoga nel campo della danza, ci troveremmo con ogni probabilità in grave difficoltà perfino nella definizione di nicchia. Quanto è grande una nicchia? E soprattutto, quali sono gli indicatori che determinano l'affluenza a uno spettacolo di danza, e dunque un chiaro rapporto tra domanda e offerta? L'esplorazione compiuta in questi due anni di *Focus*, accostata alla lettura di altri dati relativi alla proposta coreutica di Torino, ha dato risultati interessanti, che conviene cominciare ad analizzare.

In primo luogo, possiamo constatare che l'uscita dai confini del festival tradizionale ha mescolato le carte, permettendo a compagnie internazionali, italiane e piemontesi di incrociare il proprio percorso in maniera armonica, ricostruendo un panorama quanto mai articolato e vivace. Gli spettacoli inseriti in *Torino Settembre Musica* hanno avuto attenzione e successo, sia nel caso di repertori acclamati (Balanchine o Forsythe) quanto con autori sconosciuti o quasi, e la maratona dei *Cantieri Italiani* alla Cavallerizza è stata seguita con interesse e partecipazione, anche se dedicata a spettacoli in realtà disomogenei tra loro. Di contro, è sorprendente dover constatare che uno spettacolo celebrato in Europa, e capace di riempire ovunque le sale come *La camera d'Isabella* della Needcompany sia passato da Torino quasi clandestinamente. In effetti era difficile attendersi dal recente *Focus 7*, al Teatro Nuovo, un arretramento nella risposta di pubblico, che per certi versi appare inspiegabile.

Inoltre, com'è possibile che le proposte del Regio, si tratti del Kirov o di Barysnikov, abbiano decine di migliaia di spettatori, che non si sognano di attribuire un interesse neppure paragonabile al repertorio di gran qualità presentato al piano di sotto, al Piccolo Regio? Bisogna probabilmente ammettere che si tratta di un problema di identità, che le programmazioni non conquistano soltanto in ragione dei contenuti, ma grazie all'immagine del promotore, al luogo nel quale vengono presentati gli spettacoli, ai servizi connessi…

I pubblici della danza contemporanea sono in Europa tra i più colti, e probabilmente faticano a identificare la propria "casa" in un teatro dalle caratteristiche estetiche dissonanti rispetto agli spettacoli, e hanno bisogno di un luogo e di uno stile.

Torino Settembre Musica ha vinto una sfida difficile: l'apertura a grandi pubblici con repertori e scelte rigorose. Non si può certo dire che sia una nicchia, e oggi ha la smagliante immagine del Festival più atteso. E la proposta del *Focus 9*, in quel contesto, avrà di nuovo un grande respiro. Proprio per questo – per una volta – non interroghiamoci sulla programmazione, sul valore di spettacoli importanti, ma sul bisogno di una "casa", che hanno gli artisti, ma anche i pubblici. La sfida che la danza contemporanea porta avanti per non essere soltanto una "nicchia" probabilmente passa da questo bisogno di radicamento e di identità, oltre che da quella continuità che i *Focus* si sono sforzati di offrire.

TORINODANZA
Focus 9 – Festival

6 settembre – 26 ottobre 2005
in collaborazione con ***Torino Settembre Musica***

Teatro Regio, Torino
Limone Fonderie Teatrali, Moncalieri
sede da definire

MARTEDÌ 6 SETTEMBRE Teatro Regio, ore 21

Sylvie Guillem, Michael Nunn, William Trevitt

RISE AND FALL
Coreografie di **Russell Maliphant**
TORSION – TWO – BROKEN FALL

SABATO 10 SETTEMBRE Teatro Regio, ore 21

sasha waltz & guests

KÖRPER
Coreografia di **Sasha Waltz**
(prima ed esclusiva italiana)

VENERDÌ 30 SETTEMBRE, SABATO 1 OTTOBRE
Limone Fonderie Teatrali, dalle ore 19

NOTTE DI DANZA
(prima ed esclusiva italiana)
ÉRECTION – IBM-1401, A USER'S MANUAL
12 EASY WALTZES – MARINE

VENERDÌ 14, SABATO 15 OTTOBRE
sede da definire, ore 21

Saburo Teshigawara / Karas

KAZAHANA
Coreografia, scene, luci, costumi
di **Saburo Teshigawara**
(prima ed esclusiva italiana)

MARTEDÌ 25 OTTOBRE
MERCOLEDÌ 26 OTTOBRE
sede da definire
ore 21

Akram Khan Company
& Les Ballets C. de la B.
(Akram Khan / Sidi Larbi)
ZERO DEGREES
Diretto, creato ed
eseguito da **Akram**
Khan, Sidi Larbi
(prima italiana)

BIGLIETTERIA
Biglietti in vendita dal 18 giugno al 26 settembre presso la biglietteria di *Torino Settembre Musica* in via San Francesco da Paola 6, tel. 011 44 24 777, smtickets@comune.torino.it.
Dal 27 settembre vendita presso la biglietteria del Teatro Regio in piazza Castello 215, tel. 011 88 15 241/242/270, biglietteria@teatroregio.torino.it.
45 min. prima degli spettacoli presso le relative sedi

PREZZI
Teatro Regio: Settore A euro 25 (PassDanza euro 20) - Settore B euro 15 (PassDanza euro 12)
Limone Fonderie Teatrali e **sede da definire**: Posto unico euro 15 (PassDanza euro 12)
Abbonamento ai 5 spettacoli euro 60

INFORMAZIONI
Torinodanza, piazza Castello 215
tel. 011 88 15 259 fax 011 88 15 268
torinodanza@comune.torino.it
www.comune.torino.it/torinodanza

Il Centro di Formazione Musicale
Un'eccellenza nella quale credere

di Monica Luccisano

Bisogna crederci. Respirare un'aria sanissima eppure straordinariamente contagiosa, e crederci, per sostenere un'attività didattica che vive, con un cuore palpitante, intorno alla musica da 26 anni, ma che soltanto da due ha un luogo abbastanza funzionale e strutturato, così da permettersi il nome di Centro di Formazione Musicale (in corso Taranto 160). Ci credono l'Assessore alle Risorse e allo Sviluppo della Cultura, Fiorenzo Alfieri, e il Settore Arti Musicali della Città di Torino, al quale a più riprese hanno rivolto parole di gratitudine gli insegnanti del Centro, con i quali abbiamo chiacchierato un po'. Ci crede molto e in modo viscerale la coordinatrice, Aurelia Manzetti, che è un po' la padrona di casa, il punto di riferimento per insegnanti e studenti, anche se la parola "studenti" identifica in modo parziale l'estrema varietà di persone – circa 500 all'anno, dai 10 ai 30 anni, ma in alcuni corsi anche fino a 36-38 anni – che per passione, puro diletto, per la voglia di suonare, e anche per darsi un'opportunità professionale in più decidono di frequentare questo luogo. Ma dove si fa musica c'è anche la sensazione di un arricchimento personale, di una «sensibilità in più che dal pentagramma si trasferisce volentieri nella vita». In questo credono moltissimo gli insegnanti. Abbiamo incontrato Carlo Actis Dato ed Emanuele Cisi, docenti di sassofono e musica d'assieme jazz – sono loro i primi a trasmetterci entusiasmo e convinzione.

Crederci è una linfa che nutre la volontà e la serietà con cui i corsi musicali sono gestiti sul fronte organizzativo oltre che artistico: l'offerta è varia non solo per la presenza di corsi dedicati a tutti gli strumenti e al canto, ma anche per il duplice indirizzo, quello classico e quello jazz, per l'articolazione, fedele ai programmi istituzionali (comprese le materie complementari che al momento si studiano nella vecchia sede dell'ex Scuola «Monti» di corso Galileo Ferraris) e per l'ampia e approfondita risposta nel moderno e nel jazz. Il corpo docenti non solo è "altamente qualificato", come si dice, ma decisamente "prestigioso": Rimonda, Tavella, Mijatovic, Giarbella, Cipolletta, Schettini, Tedesco, Colonna, Castagnoli, per citarne alcuni dell'indirizzo classico, mentre sul fronte jazz, il Centro «ha l'onore di avere i cinque componenti del "mitico" ensemble Art Studio» che celebra oggi il trentennale: Actis Dato, Fazio, Lodati, Sordini, e Silvia Pellegrino, protagonisti del jazz europeo. E ancora Sandrone per le percussioni, Maiorino per il basso elettrico, Cisi per l'assieme jazz. Questo corso in particolare rappresenta «l'offerta di punta, occasione aperta ai musicisti interni ed esterni, che dà vita a una vera big band – spiega il maestro Cisi – dove si fa musica e se ne parla, dove ci si addentra in un mondo senza confini, e ci si attrezza per proporsi nel circuito di club, locali, teatri». «Ognuno individua un percorso – racconta uno dei ragazzi – ma l'orizzonte qui è aperto e nel suonare insieme s'impara anche una filosofia della convivenza». «Le aule sono bene insonorizzate e ci sono molti strumenti a disposizione – dichiara Actis Dato –, ma c'è ancora necessità di incrementare i mezzi. Se una scuola cresce perché funziona, crescono anche i bisogni. Ad esempio quello di una sala di registrazione, dal momento che molti musicisti realizzano almeno un "demo" per farsi strada. Alcuni sono artisti già di un certo livello, qualcuno realizza cd».

Iscrizioni a settembre.
(www.comune.torino.it/corsimusica)

Festa della Musica

Anche quest'anno il Centro di Formazione Musicale organizza il 18 giugno l'iniziativa *Aspettando la Festa della Musica*, un happening tra classica e jazz, dalle ore 15.30 alle ore 22.30 circa: allievi e insegnanti interpreti delle diverse espressioni della musica, nelle sale del Centro e all'aperto, nel parco antistante.

Ci saranno arie d'opera su un canovaccio giallo demenziale, le *Danze ungheresi* di Brahms per pianoforte a quattro mani, un omaggio a Gershwin con le classi di canto, musica da camera, un concerto di percussioni, e molto altro.

MERCOLEDÌ 15 GIUGNO
ore 17
Mazzini e la musica
Conferenza-concerto
con **Cristina Vernizzi, Simonetta Petruzzi Satragni**

Claudio Tarditi *chitarra*
Devis Longo *baritono*
Gabriele Bolletta *basso*
Diego Mingolla *pianoforte*

Biblioteca Musicale
«Andrea Della Corte»
corso Francia, 192
Informazioni:
tel. 011 74 38 27

Mazzini e la musica
Una conferenza-concerto alla Tesoriera

di Anna Parvopassu

Mazzini e la musica. Questo il titolo della conferenza-concerto che si terrà mercoledì 15 giugno, a partire dalle ore 17, presso la Biblioteca Musicale «Andrea Della Corte» di Torino, nella solare cornice del parco della Tesoriera in corso Francia 192.
L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra l'A.M.I – Associazione Mazziniana Italiana (sezione di Torino) e la direzione della Biblioteca, a celebrare – in occasione del bicentenario della nascita di Mazzini – la passione del grande patriota per la musica, il canto, il teatro d'opera. Passione che forse non tutti conoscono, ma di cui ben si può avere un'idea leggendo uno scritto dell'amico Aurelio Saffi, che così ricorda: «Egli era amantissimo delle ispirazioni dell'arte: amava, sapendosi solo e non ascoltato, talora fra il giorno, più spesso a tarda notte, cantare sottovoce accompagnandosi con la chitarra; aveva tal voce che, modulata dal canto, scendeva al cuore».
Un amore – quello mazziniano – che non si limitava quindi all'ascolto della musica, ma travalicava in un'attitudine ben concreta, fatta di spartiti da leggere e strumenti da suonare, e che spesso era vissuta come speranza, conforto capace di allietare nei momenti più difficili della vita (come durante la prigionia nella fortezza di Savona o l'esilio in Francia, in Svizzera e a Londra).
Un amore e un interesse che spinsero Mazzini a identificare nell'arte musicale – si veda il suo trattato del 1836 *La filosofia della musica* – «l'immagine del bello e dell'eterna armonia», «il profumo dell'universo» in grado di far progredire l'umanità e rigenerare le menti, rinnovare la società anche attraverso l'eleganza. E infondere in qualche modo negli individui la passione civile, il bene morale, un senso dell'etica oltre che dell'estetica.
A relazionare su questi e altri aspetti poco noti del pensiero mazziniano, nell'incontro previsto alla Biblioteca «Della Corte», saranno la presidente dell'A.M.I. torinese Cristina Vernizzi e Simonetta Petruzzi Satragni.

BIBLIOTECA MUSICALE «ANDREA DELLA CORTE»

giovedì 23 ore 17.15
Giovedì Musicali alla Biblioteca
LE CARTE CHE SUONANO 2005

Cantares Trio
Angelica Buzzolan
mezzosoprano
Flavio Cappello
flauto
Diego Milanese
chitarra

HAUS-MUSIQUE FRA OTTOCENTO E NOVECENTO
Musiche di Giuliani, Diabelli, Furstenau, Bozza, Corsero

Biblioteca Musicale
«Andrea Della Corte»
Villa Tesoriera
corso Francia, 192
Informazioni:
tel. 011 74 38 27 – 74 60 72

Il baritono Devis Longo e il basso Gabriele Bolletta interpreteranno brani dal *Marin Faliero* di Donizetti (compositore particolarmente amato da Mazzini), con l'accompagnamento di Diego Mingolla al pianoforte; altri brani saranno eseguiti da Claudio Tarditi alla chitarra.
Ingresso libero fino a esaurimento posti.

Grigory Sokolov
Un pianista politicamente scorretto

di Luca Del Fra

Se nella musica e in un pianista cercate soprattutto moderne qualità e valori – vale a dire la precisione tecnica, le buone maniere da palcoscenico, una lucidata di prassi musicale e le premure immancabilmente patinate di media e *marketing* –, il signor Grigory Sokolov non fa per voi, poiché di certo non è un musicista "politicamente corretto". Una sua Toccata di Bach, ad esempio, è e resta pianistica, ovvero *Romantik*, come sprezzano i sacristi dell'ortodossia antica. Estraneo al giro delle grandi case discografiche, Sokolov è artista che colpisce a fondo per la sua atipicità. In viaggio oltre alla valigia porta con sé l'antica leggenda di giovane prodigio: nato nel 1950 nella città che a quei tempi si chiamava Leningrado, oggi Pietroburgo, come tutti i bambini a cinque anni moriva dalla voglia di mettere le mani sul pianoforte, ma al contrario della maggioranza a quanto pare azzeccava i tasti, cosa che gli aprì le porte per una allegra infanzia passata curvo sulla tastiera. Subito ammesso a una classe speciale di musica per fanciullini, in poco tempo accedeva al mitico Conservatorio di Leningrado, lì debuttando in pubblico all'età di 12 anni. A 16 ebbe poi la sfrontatezza di iscriversi al Concorso «Čajkovskij» di Mosca, il più arduo e prestigioso di tutte le Russie, allora Unione Sovietica. Risultato: si prese il primo premio dalle mani del presidente della giuria Emil Giles, altro grande pianista. Era il 1966. Seguirono alcune tournée in Europa e Stati Uniti, ma occorsero dieci anni prima che l'Occidente si accorgesse di lui. Nondimeno la sua carriera è iniziata lentamente e prima di entrare nel Gotha dei pianisti, per lungo tempo Sokolov è rimasto tra i segreti meglio custoditi dagli appassionati. Uno sguardo al suo repertorio svela scelte obbligate dalla tradizione, abbinate a bizzarri piaceri: una serata dedicata alle Sonate di Beethoven può terminare con numerosi bis tra cui magari una *Pavana* di William Byrd. La forte attrazione per lo Chopin dei brevi pezzi pianistici, Mazurke, Preludi e così via, lo incoraggia a eseguire la *Marcia funebre* della *Sonata* come brano a sé stante. Il suo Prokof'ev non è una selvaggia abluzione nel virtuosismo e rischia sempre di stupire il fatto che la *Sonata n. 7* possa essere preceduta dalle *Sei danze per pianoforte* di Komitas, pseudonimo di Soghomon Soghomonian, monaco, etnomusicologo e compositore armeno. Dal suo paese, Sokolov eredita l'amore per la trascrizione, rivissuto però in chiave personale: alla *Sonata BWV 965* di Bach – una rielaborazione di un brano di Reinken per due violini, viola e basso continuo – può affiancare la *Ciaccona* della *Partita n. 2 per violino solo BWV 1004*, nella trascrizione pianistica per mano sinistra di Brahms – dunque Bach trascrittore e a sua volta trascritto. Il forte temperamento dei pianisti della scuola russa e il loro magistero tecnico virtuosistico spiegano solo fino a un certo punto lo stile di Sokolov. Interpretando la citata *Marcia funebre* di Chopin, gli accordi iniziali possono essere grezze macchie appena accennate di colore bruno nell'oscurità di una cripta, più che un lugubre corteo. Del pari il successivo crescendo può raggiungere una veemenza temporalesca da lasciare abbacinato l'ascoltatore. La possente gamma dinamica e cromatica non è però funzionale a sbrilluccichii puramente estetici, anzi viene usata espressivamente. Così l'elasticità ritmica, sconfinante anche in estrema libertà nel fraseggio di certi tempi di danza, ha pochi eguali tra i pianisti di oggi. A tutto ciò Sokolov unisce un'energia non comune, al punto che alla fine dei suoi concerti si ha l'impressione che potrebbe uscire portandosi via il pianoforte sotto braccio. Ma occorre vederlo prima del concerto, camminare avanti e indietro nel retropalco compulsando uno spartito, mentre il pubblico lo attende per svariati minuti nella sala immersa nella semioscurità. In questo gesto di apparente timidezza e in quelle pagine Sokolov non cerca musica, ma la giusta concentrazione per suonare.

mercoledì 1 giugno
Auditorium
«Giovanni Agnelli»
Lingotto
ore 21
serie blu, gialla, verde

Grigory Sokolov
pianoforte

Schubert
Sonata in la maggiore
D. 959
Chopin
Improvviso-Fantasia
in do diesis minore
Improvviso in la bemolle
maggiore op. 29
Improvviso in fa diesis
maggiore op. 36
Improvviso in sol
bemolle maggiore op. 51
Notturno in si maggiore
op. 62 n. 1
Notturno in mi maggiore
op. 62 n. 2
Polacca-Fantasia in la
bemolle maggiore op. 61

AVVIO DELLA CAMPAGNA ABBONAMENTI PER LA STAGIONE 2005-2006 DELL'UNIONE MUSICALE A PARTIRE DALLE ORE 19 PRESSO IL FOYER DELL'AUDITORIUM DEL LINGOTTO. A CHI SOTTOSCRIVERÀ UN NUOVO ABBONAMENTO SARÀ DATO IN OMAGGIO UN BIGLIETTO PER IL CONCERTO DI GRIGORY SOKOLOV.

UM Stagione 2005-2006
La massima qualità artistica tra celebrazioni e anniversari

di Giorgio Pugliaro

La Stagione 2005-2006 si pone in una fase particolarmente intensa e per certi versi problematica della vita culturale torinese. Disponibilità limitata di sale concertistiche, affollarsi di manifestazioni culturali e non, grandi centenari e occasioni celebrative: con questi ingredienti esterni, con qualche disagio che ci impegniamo a far rimanere piccolo e temporaneo, abbiamo cercato di compensare il nostro pubblico con una programmazione all'insegna della massima qualità artistica possibile e della più facile ed economica accessibilità ai concerti.

Per non disorientare ulteriormente nella stagione successiva i nostri abbonati, già costretti ai cambiamenti imposti dal 2005-2006, cogliamo queste occasioni per ampliare e diversificare la nostra offerta e per ritornare alla configurazione "storica" della nostra programmazione, suddividendo le serie d'impianto e repertorio generale in due (dalle tre della stagione precedente), immaginando di rientrare abitualmente con la fase finale della stagione nelle nostre sedi abituali, l'Auditorium Rai per le manifestazioni comuni, il Conservatorio per i concerti caratterizzanti, e lasciando invariato il numero complessivo dei concerti. Accanto alle due serie ordinarie si confermano la serie *L'altro suono*, dedicata al repertorio preclassico (10 concerti) e la serie *didomenica*, caratterizzata dalla accessibilità dei programmi (10 concerti).

Sotto il profilo dei contenuti artistici, per analoghe ragioni, la programmazione ha voluto privilegiare in modo ciclico e tematico alcune grandi ricorrenze: Mozart, anzitutto, ricordato nel repertorio forse più specificamente rappresentativo con il ciclo dei grandi Concerti per pianoforte e orchestra (tre serate nel 2005-2006 e altre tre nel 2006-2007), nell'ambito cameristico per elezione (il gruppo dei 6 Quartetti per archi dedicati ad Haydn), ma anche in quello più raro e prezioso della musica sacra (tre concerti nel 2005-2006, altri quattro nel 2006-2007). Schumann, a seguire, con la prima metà di un ciclo (completato nell'autunno 2006) dedicato alla sua musica da camera, raccogliendo attorno a Salvatore Accardo fior di colleghi e giovani musicisti, ma anche con un sontuoso avvio nel repertorio pianistico, grazie a Radu Lupu, che immaginiamo di completare nella stagione successiva.

Dalla stagione precedente, intanto, giunge a conclusione l'integrale dei Quartetti per archi di Dmitrij Šostakovič nell'interpretazione del Quartetto Emerson, con gli ultimi tre concerti del ciclo. Simili manifestazioni, che intrecciano una stagione con l'altra, costituiscono una delle risorse strategiche della nostra associazione con l'intento di favorire una adesione più intensa e più distesa nel tempo da parte del pubblico alle nostre politiche culturali.

Fra i nomi principali che nobilitano il nostro cartellone possiamo confermare quelli dell'Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino con Marek Janowski e la giovane e già affermatissima Julia Fischer per l'inaugurazione, le voci di Olaf Baer e Christiane Oelze, il Quartetto Emerson, i King's Singers, Mikhail Pletnev, Vadim Repin, Gidon Kremer, Mario Brunello, Alexander Lonquich, Viktoria Mullova, Gautier Capuçon, Katia Labèque, Radu Lupu, il Quartetto Hagen, il Quartetto Kronos, Dora Schwarzberg, Salvatore Accardo, Rocco Filippini, Bruno Canino. La Stagione è comunque occasione di conoscenza di interpreti nuovi, per quanto già affermati, come Fazil Say, Angela Hewitt, Alexander Romanovsky, Christian Blackshaw, fino al giovane quartetto che vincerà il Concorso «Borciani», e all'Orchestra che verrà costituita dagli ex-allievi del Suzuki Talent Center, in occasione

In queste pagine, Rossana Casale, Julia Fischer, Quartetto Hagen, Katia Labèque e Fazil Say

della loro riunione mondiale. Particolare rilievo e varietà ha la serie *L'altro suono*, anch'essa piena di rimandi interni: un ricordo di Jacob Obrecht, nel quinto centenario dalla morte, si riverbera sulla musica sacra di Guillaume Dufay, e di qui sul soggiorno di Dufay presso i Savoia nella rievocazione di un carnevale del 1438; il *Vespro della Beata Vergine*, capolavoro della musica sacra del Seicento, ci permette di suggellare il vasto ciclo madrigalistico che abbiamo dedicato a Monteverdi nelle passate stagioni; la collaborazione fruttuosa e regolare con l'Academia Montis Regalis e con Alessandro De Marchi ci permette di aggiungere un tassello alle celebrazioni mozartiane, un altro all'esplorazione degli oratori italiani di fine Seicento, un altro ancora al ciclo delle Cantate di Bach che stiamo realizzando in collaborazione con il Coro del Teatro Regio di Torino; e questo programma, ancora, si riflette sull'impegno organizzativo ed esecutivo, assolutamente straordinario, che ci permette di programmare in serate consecutive, con i complessi della Wiener Akademie, le due grandi *Passioni* di Bach. Qualche manifestazione allarga un po' i confini del grande repertorio: l'omaggio a Billie Holiday di Rossana Casale; le collaborazioni con il Piccolo Regio Laboratorio, dedicate alla presentazione di un'opera da camera di Michael Nyman e alle più aggiornate tecniche di musica elettronica; la rievocazione del *café chantant* di primo Novecento, la rivisitazione mahleriana del più avveniristico fra i quartetti d'archi, il Quartetto Kronos.

Mercoledì 1 giugno, in occasione del concerto di Grigory Sokolov all'Auditorium «Giovanni Agnelli» del Lingotto, si avvierà la campagna abbonamenti per la **Stagione Concertistica 2005-2006 dell'Unione Musicale.** Con la nuova Stagione si ritornerà alla configurazione "storica" della programmazione, suddividendo le serie d'impianto e repertorio generale da tre *(blu, gialla, verde)* a due *(dispari e pari)*. Accanto alle due serie ordinarie continueranno a svolgersi la serie *L'altro suono,* dedicata al repertorio preclassico, e la serie *didomenica*.

Nel febbraio 2006, in occasione delle *Olimpiadi della Cultura*, verrà presentato il ciclo *Mozart: pianoforte e orchestra* composto da tre concerti tenuti dall'Orchestra da camera di Mantova con Alexander Lonquich; gli spettacoli saranno fuori abbonamento ma offerti al prezzo di 30 euro agli abbonati delle singole serie (fino a esaurimento dei posti disponibili). Gli abbonati potranno inoltre sottoscrivere una minitessera con 3 concerti scelti tra quelli che formano gli altri cicli in programma (*Mozart sacro* con l'Orchestra da camera di Mantova diretta da Umberto Benedetti Michelangeli, *Lieber Schumann* con Salvatore Accardo, Maddalena Crippa e altri famosi musicisti, i Quartetti di Šostakovič nell'interpretazione del Quartetto Emerson e i Quartetti di Mozart nell'interpretazione del Quartetto Hagen); l'unico limite sarà dato dalla capienza delle sale. A differenza degli anni scorsi **anche gli abbonati alle serie *L'altro suono* e *didomenica* potranno sottoscrivere le minitessere.**

La chiusura del Conservatorio, per lavori di manutenzione straordinaria decisi dalla Giunta Comunale di Torino, ci costringerà, almeno per la prima parte della Stagione, a utilizzare spazi alternativi quali la Sala Cinquecento del Lingotto, il Tempio Valdese e il Teatro San Giuseppe. A partire dal mese di febbraio 2006 si immagina di poter rientrare nelle sedi abituali, l'Auditorium Rai per le manifestazioni comuni, il Conservatorio per i concerti caratterizzanti.

La stagione sarà composta da 52 concerti così suddivisi: serie *dispari e pari* (ognuna con 16 concerti), *L'altro suono*, in collaborazione con l'Academia Montis Regalis (10 concerti), *didomenica*, in collaborazione con la Fondazione Ferrero di Alba (10 concerti tra Torino e Alba). La sera di **mercoledì 1 giugno** a partire dalle **ore 19**, presso il Foyer dell'Auditorium del Lingotto, si aprirà il rinnovo degli abbonamenti. Per rendere più agevoli le operazioni di sottoscrizione agli abbonati della passata stagione, sarà loro consentito di effettuare telefonicamente il rinnovo (entro martedì 31 maggio, tel. 011 5669811) e di ritirare la tessera la sera del concerto del 1 giugno. Per i concerti comuni si manterrà il posto all'Auditorium del Lingotto mentre per l'Auditorium Rai verrà assegnato un posto numerato di qualità equivalente; per i concerti caratterizzanti, l'abbonato dovrà scegliere un nuovo posto numerato al Conservatorio mentre per la Sala Cinquecento verrà assegnato un posto equivalente. **La tempestività nel rinnovare garantirà la qualità dei posti.** Con la riconferma telefonica, chi lo desidera, potrà indicare quali estensioni all'abbonamento intende sottoscrivere. Agli abbonati delle serie *L'altro suono* e *didomenica* che daranno conferma telefonica verrà offerto un biglietto omaggio per assistere al concerto di Grigory Sokolov. Il biglietto omaggio sarà offerto anche a chi intende sottoscrivere per la prima volta un abbonamento ai concerti dell'Unione Musicale.

A partire da **lunedì 6 giugno** fino a **venerdì 23 settembre** proseguiranno le **conferme** con la riassegnazione del posto al Lingotto. Da **sabato 24 settembre** inizierà la vendita dei **nuovi abbonamenti**. Da **mercoledì 28 settembre** inizierà la vendita degli **abbonamenti *Giovani***. L'abbonamento *Giovani* potrà essere sottoscritto fino a 30 anni compiuti e al momento della sottoscrizione si potranno scegliere, nell'ambito dell'offerta globale, i concerti da inserire nella propria tessera; unici appuntamenti prefissati saranno i 2 spettacoli programmati in collaborazione con il Piccolo Regio Laboratorio. Agli abbonati della serie *Giovani* verrà inoltre consegnato un *voucher* per il concerto del 26 maggio 2006 inserito nella stagione del Piccolo Regio Laboratorio. Le formule d'abbonamento prevedono una tessera con 12 concerti e una con 40 e le richieste saranno accettate fino a esaurimento dei posti disponibili.

TIPOLOGIE DI ABBONAMENTO

1 serie (*dispari* o *pari*) – 16 concerti **euro 240**
L'altro suono – 10 concerti **euro 140**
didomenica – 10 concerti (+ tre voucher da regalare) **euro 100**
1 serie + *L'altro suono* – 26 concerti **euro 340**
Minitessera (*Mozart: pianoforte e orchestra* – 3 concerti) riservata ai titolari delle formule abbonamento precedenti **euro 30**
Minitessera (cicli – 3 concerti) riservata ai titolari delle formule abbonamento precedenti **euro 30**
Dispari + pari + Mozart: pianoforte e orchestra – 30 concerti **euro 360**
Dispari + pari + L'altro suono + Mozart: pianoforte e orchestra – 40 concerti **euro 450**
Giovani – 12 concerti **euro 60**
Giovani – 40 concerti **euro 100**

I concerti pomeridiani avranno inizio alle ore 16.30, quelli serali alle ore 21, a eccezione di quelli del 9 e 10 aprile 2006 che inizieranno alle ore 20.

INFORMAZIONI E BIGLIETTERIA

Unione Musicale, piazza Castello 29 - 10123 Torino – orario: 9.30-17 dal lunedì al venerdì
info@unionemusicale.it – biglietteria@unionemusicale.it – www.unionemusicale.it

intervista

Robert King
«Restituisco il Barocco alle orchestre moderne»

mercoledì 15 giugno
ore 21
giovedì 16 giugno
ore 20.30
Auditorium
«Giovanni Agnelli»
Lingotto

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Robert King *direttore*

Bach
Concerti brandeburghesi:
n. 4 BWV 1049
n. 6 BWV 1051
n. 2 BWV 1047
Mozart
Sinfonia in re maggiore
K. 297 *(Parigi)*

mercoledì 22 giugno
ore 21
giovedì 23 giugno
ore 20.30
Auditorium
«Giovanni Agnelli»
Lingotto

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Robert King *direttore*

Bach
Concerti brandeburghesi:
n. 5 BWV 1050
n. 1 BWV 1046
n. 3 BWV 1048
Mozart
Sinfonia in re maggiore
K. 385 *(Haffner)*

Robert King ha all'attivo un centinaio di registrazioni di musica barocca, tutte realizzate con il King's Consort, il gruppo che fondò lui stesso appena ventenne. Da anni, oltre alle esecuzioni con strumenti d'epoca, si confronta regolarmente con orchestre moderne. Dopo la fortunata esperienza della stagione passata ritorna alla guida dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai con due concerti dedicati a Bach e Mozart.

Maestro King, ci può ricordare come nacque il King's Consort?
«È presto detto. Ero ancora studente a Cambridge e sentivo l'urgenza di mettere in pratica quanto mi veniva insegnato. Per fare musica alla mia maniera, mi sono detto, non c'è sistema migliore che fondare un ensemble e dirigerlo. E così ho fatto. Devo dire che sin dall'inizio la qualità delle esecuzioni era veramente alta e questo spiega la fortuna che il mio Consort incontrò immediatamente. Eravamo per lo più studenti di musica antica e a poco a poco si sono aggiunti anche dei professionisti».

Che cosa è cambiato nel mondo della musica barocca da allora, cioè dal 1980?
«Gli esecutori sono molto più bravi, basta ascoltare i giovani che escono dalle accademie: sono tutti preparatissimi. I musicisti possiedono oggi un tale livello di padronanza del loro strumento e della prassi esecutiva, che non è più possibile bluffare. Mentre in passato si potevano spacciare per filologiche esecuzioni semplicemente inadeguate e brutte, questo tipo di frodi oggi è pressoché impossibile».

E nei rapporti con le orchestre moderne?
«Anche lì molto è cambiato: un tempo si era arrivati al paradosso che le orchestre moderne e gli strumentisti non specializzati in musica barocca non si azzardavano nemmeno più a eseguire certe partiture per timore di commettere falsi storici. Ora per fortuna i due mondi hanno incominciato a conoscersi e convivono felicemente: i moderni affrontano il repertorio antico con una maggiore consapevolezza e gli antichi spingono le loro ricerche fino al Romanticismo e all'Ottocento. Il tutto con grandi vantaggi per entrambi».

Lei è un esempio di questo atteggiamento...
«Per quanto sia diventato famoso come specialista di musica antica, io ho sempre diretto anche orchestre con strumenti moderni, al punto che oggi divido il mio anno lavorativo in due: sei mesi ai barocchi, sei mesi agli altri!»

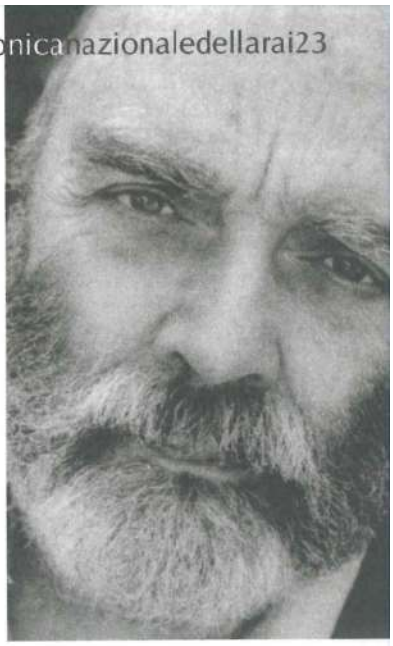
Che reazioni incontra quando si trova davanti a un'orchestra moderna?
«A dire il vero, finora sono sempre state ottime. Mi è capitato addirittura di sentirmi dire che dopo tanti concerti sempre uguali ero riuscito a portare una boccata di aria fresca. Molto spesso i musicisti vorrebbero avere più tempo per approfondire quello che in un solo concerto possono solo intuire. Alla Rai quest'anno sono costretto a cambiare gli strumentisti dell'Orchestra da un concerto all'altro perché vogliono tutti partecipare e, visto l'organico ridotto, siamo costretti a fare due turni. Per me vuol dire del lavoro in più perché devo ricominciare da capo alla seconda settimana, ma la soddisfazione è già grande prima ancora di cominciare».

Che accorgimenti prenderà a Torino per eseguire i *Concerti brandeburghesi*?
«Grazie al cielo Bach ha già pensato a tutto, e molti problemi di equilibrio tra le parti sono già risolti nell'orchestrazione. Restano però alcuni inconvenienti: le corde degli archi, che non sono in budello, e alcuni strumenti che sono molto diversi rispetto a quelli che Bach poteva avere a portata di mano. Un esempio è il *Secondo concerto*, dove la tromba deve concertare con altri strumenti solisti. Il trombino barocco aveva un suono molto più agile e piccolo della tromba moderna, che tende invece a coprire gli altri solisti; lo si vede in alcune interpretazioni dove il *Concerto* è diventato un concerto per tromba e orchestra! Ecco, in questo caso io farò in modo che ciò non avvenga. Per quanto riguarda gli archi moderni che sono più potenti, la soluzione è ridurre il numero degli esecutori: così, per esempio, nel *Quinto concerto* il suono del clavicembalo solista potrà emergere con il giusto rilievo». *(a.b.)*

CONCERTI FUORI SEDE

mercoledì 1 giugno
ROMA - CORTILE DEL QUIRINALE
Concerto per la Festa della Repubblica
alla presenza del Presidente Carlo Azeglio Ciampi
Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Franco Petracchi *direttore*
Uto Ughi *violino*
Musiche di Rossini, Paganini
È prevista la ripresa televisiva

lunedì 11 luglio
SIENA - DUOMO
Settimana Musicale Senese
Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Eliahu Inbal *direttore*
Mahler Sinfonia n. 9



intervista

Luis de Pablo
«Quasi uno specchio, con un *retiro contemplativo* al centro»

di Alberto Bosco

Se oggi la Spagna ha una vita musicale aperta al nuovo, gran parte del merito spetta al compositore Luis de Pablo, che negli anni del franchismo cercò con la sua musica e con coraggiose iniziative di aprire il suo paese a quel che succedeva nei paesi musicalmente più progrediti. Pablo pagò tutto ciò con l'esilio; non solo: per anni la sua musica fu eseguita più all'estero che nel suo paese. Sin dall'inizio l'Italia fu uno dei paesi più aperti nei suoi confronti; a mantenere vivo il legame è ora l'Orchestra Nazionale della Rai che gli ha commissionato un nuovo lavoro.

Maestro Pablo, come è nata questa nuova opera?
«Quando ricevetti l'incarico dell'Orchestra Rai, mi arrivò contemporaneamente anche una commissione dall'Orchestra Filarmonica della Scala. Non potendo scrivere due opere così importanti allo stesso tempo, parlai con i committenti per decidere quale attaccare per prima. La Rai molto cavallerescamente accettò di passare per seconda. Così, *Chiave di basso* venne eseguita due anni fa agli Arcimboldi e l'altra opera, *Casi un espejo*, terminata il 6 giugno 2004, è adesso pronta per essere eseguita. Ho fatto in modo che non finisse per assomigliare alla precedente: ha una forma tripartita e un organico da grande orchestra, mentre *Chiave di basso* era in un solo movimento e per una formazione un po' atipica».

A che cosa si riferisce il titolo?
«Il titolo, che in italiano sarebbe *Quasi uno specchio*, descrive semplicemente la struttura del brano e in particolare la parentela che lega il primo e il terzo movimento. Quest'ultimo è in un certo senso un'immagine distorta del primo, un riflesso ottenuto sfruttando la stessa idea musicale, l'ostinato, ma con due direzioni espressive opposte. Tra questi estremi c'è un asse attorno a cui gira la composizione: il movimento lento, che è una sorta di *retiro contemplativo*, per usare le parole dei mistici spagnoli. L'armonia resta immobile, le melodie si incrociano annullando il loro movimento e il risultato è un senso di profonda stasi meditativa».

mercoledì 29 giugno
ore 21
giovedì 30 giugno
ore 20.30
Auditorium
«Giovanni Agnelli»
Lingotto

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Juanjo Mena *direttore*

Arriaga
Los esclavos felices, ouverture
de Pablo
Casi un espejo (prima esecuzione assoluta – commissione OSN Rai)
Brahms
Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98

Juanjo Mena
Il ritorno di una bacchetta amata

Il pubblico di Torino conosce il direttore d'orchestra Juanjo Mena molto meglio forse dell'autore di questo ritratto. Mena ha infatti diretto l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai già nel 2003 e nel 2004, riscuotendo un vivo successo. Ho ascoltato il giovane maestro solo una volta, l'anno scorso a Milano in un concerto della Filarmonica della Scala, dove ha diretto musiche russe molto colorite e vibranti, interpretate con slancio eloquente e una passione non mascherata per la danza. In quell'occasione Mena aveva lasciato un'impressione cordiale, mista di simpatia e di competenza musicale, dimostrando di avere un carattere molto comunicativo. Mena viene dai Paesi Baschi, dove ha impiantato una solida carriera, a capo dell'Orchestra Sinfonica di Bilbao. Da Bilbao veniva anche Juan Crisóstomo de Arriaga, che morì a soli vent'anni, nel 1826. Parigi lo aveva preso in simpatia, grazie a tre quartetti d'archi che avevano suscitato addirittura il paragone con Mozart. La sua città natale gli ha riserbato dopo la morte un culto forse un po' eccessivo, erigendo un monumento e intitolando al suo nome il teatro. Normale che per aprire il concerto Mena si rivolga all'illustre precursore, di cui l'Orchestra esegue l'*Ouverture* per un'opera scritta a soli tredici anni, *Los esclavos felices*. Ma le glorie musicali di Bilbao non si esauriscono con il primo Ottocento. La città basca può vantare di aver messo al mondo anche il più importante autore spagnolo del secondo Novecento, Luis de Pablo, un musicista di grande qualità e persona amabilissima, che adora i gatti e ha il merito di aver tenuto viva la musica in Spagna nel periodo buio del franchismo. Il nuovo lavoro, commissionato dall'Orchestra, s'intitola *Casi un espejo*, e sembra quasi alludere all'immagine basca del direttore riflessa dalla prima parte del concerto. L'altra metà del programma comprende un'opera del grande repertorio, la *Quarta sinfonia* di Brahms. Mena ha studiato in Germania con Sergiu Celibidache, che di questa musica è stato un interprete ineguagliabile. Se anche solo l'ombra dello spirito del maestro si fosse attaccata all'allievo, val la pena di andare a sentire il concerto. Sarà un'esperienza musicale degna di concludere la stagione di quest'anno. *(o.b.)*

SINTONIE 2006
I tre concerti con la Mahler Chamber Orchestra, diretta da Daniel Harding, verranno annunciati prossimamente nell'ambito della programmazione delle *Olimpiadi della Cultura*.

Valery Gergiev
Il russo che guarda all'Occidente

di Stefano Catucci

Negli ultimi tempi, Valery Gergiev vola sempre più spesso a New York. Da quando James Levine ha meno tempo da dedicare al Metropolitan, avendo assunto la guida della Boston Symphony Orchestra, tocca proprio a Gergiev fare gli onori di casa nel grande Teatro d'Opera del Lincoln Center. All'inizio, ormai quasi dieci anni fa, si era presentato con qualche titolo del repertorio russo, un biglietto da visita obbligatorio. Poi, qualche mese addietro, il fatto che Gergiev sia salito sul podio del Metropolitan per dirigere la *Valchiria* di Wagner, vale a dire un autore e un'opera fino a ieri monopolio di Levine, ha innescato molte voci su una possibile successione, o almeno su una collaborazione ancora più intensa di quella che gli garantisce l'incarico di direttore ospite principale, assegnatogli nel 1997, e soprattutto sempre meno confinata a titoli di denominazione slava d'origine controllata. Anche se nel cartellone del prossimo anno il cinquantaduenne direttore è atteso al Metropolitan per *Mazeppa* di Čajkovskij, i suoi impegni sono destinati a occupare una porzione di repertorio sempre più ampia, e sempre meno idiomatica, prospettando così il compimento di un lungo cammino intrapreso da giovanissimo, quando a Gergiev fu chiaro il progetto di fare leva sulle proprie radici, ma per sprovincializzarsi; o, se si vuole, di contare sulla propria esperienza nel repertorio russo per diventare un direttore senza etichette e senza confini.

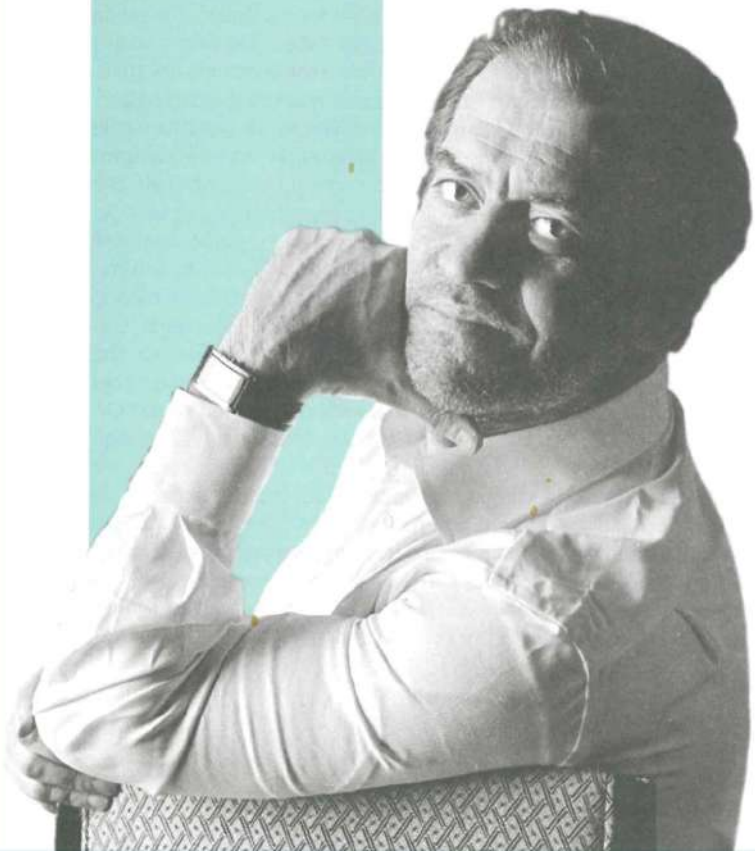
Valery Gergiev aveva ventiquattro anni quando, nel 1977, vinse a Berlino il Premio Internazionale per la direzione d'orchestra che Herbert von Karajan aveva intitolato a se stesso. Nato a Vladikavkaz, in Ossezia, Gergiev a quel punto aveva già nel suo *palmarès* la vittoria al Concorso Pansovietico, conseguita l'anno prima, e soprattutto aveva in tasca un invito di Yuri Temirkanov al Teatro Kirov di Leningrado, dove sarebbe diventato suo assistente e avrebbe esordito alla guida di *Guerra e pace* di Prokof'ev nel 1978. Fu proprio Temirkanov a consigliargli di non disdegnare gli anni di gavetta in patria. Gergiev era un temperamento inquieto, avrebbe forse voluto tentare la via dell'emigrazione, ma Temirkanov lo invitò a consolidare con pazienza la sua frequentazione dell'opera russa, come pure ad accettare la guida stabile dell'Orchestra di Stato d'Armenia, tenuta da Gergiev fra il 1981 e il 1985. Quando l'Orchestra del Teatro Kirov lo sceglie come successore di Temirkanov, nel 1988, l'Unione Sovietica è ormai in piena *perestrojka*. Gergiev diventa allora una sorta di nuovo e instancabile ambasciatore della musica russa in Europa: guida la sua Orchestra in tournée, dirige opere come *Boris Godunov* alla Bayerische Staatsoper, debutta a San Francisco con il suo titolo d'esordio, *Guerra e pace*.

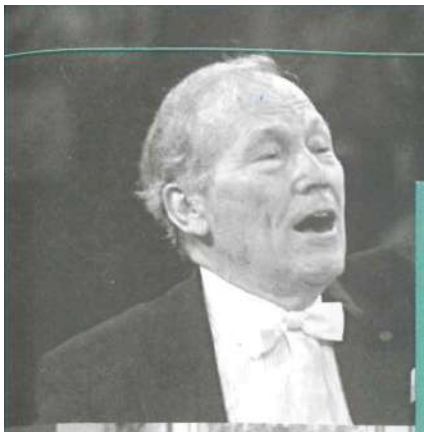
Nel 1992, nella dissolta Unione Sovietica, Leningrado riprende l'antico nome di San Pietroburgo e il Teatro Kirov torna a essere il Teatro Mariinskij. Gergiev ne mantiene la direzione, sapendo che quel posto di prestigio e il suo credito come interprete della tradizione russa non sono che il volano di una carriera destinata a internazionalizzarsi. Quasi tutta la discografia di Gergiev è infatti dedicata ad autori russi: da Rimskij-Korsakov a Šostakovič, da Musorgskij a Stravinskij passando per Borodin o per Skrjabin. Ma a partire dalla metà degli anni Novanta – quando debutta al Metropolitan (1993), viene nominato direttore principale dell'Orchestra Filarmonica di Rotterdam (1995), guida per la prima volta i Wiener Philharmoniker (1997), viene invitato a più riprese alla Scala e sul podio dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai – Gergiev affronta sempre più spesso autori come Mahler, Wagner, Richard Strauss, risalendo fino a Berlioz. E proprio ascoltando questi autori a noi più familiari si scopre che l'energia straripante, il senso di immedesimazione panica nella partitura, il controllo tecnico assoluto dell'orchestra unito al più visionario abbandono emotivo ci forniscono occhi nuovi per leggere anche quello che ci appare più noto.

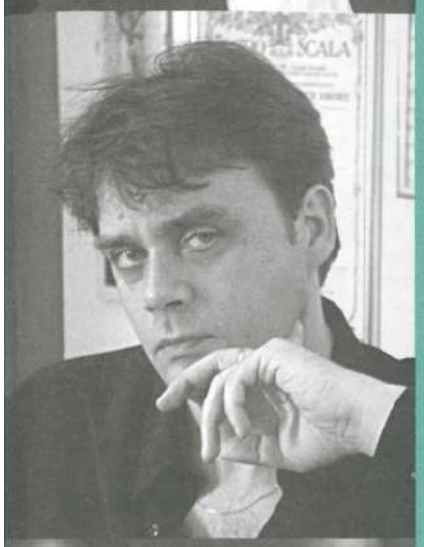
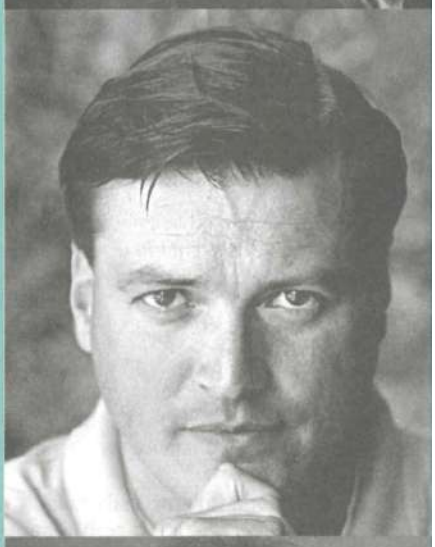
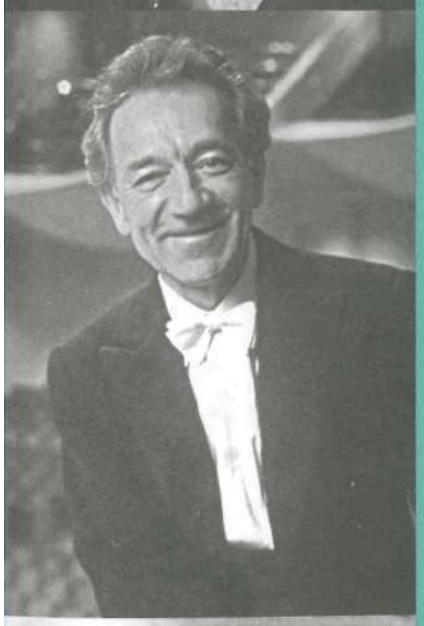
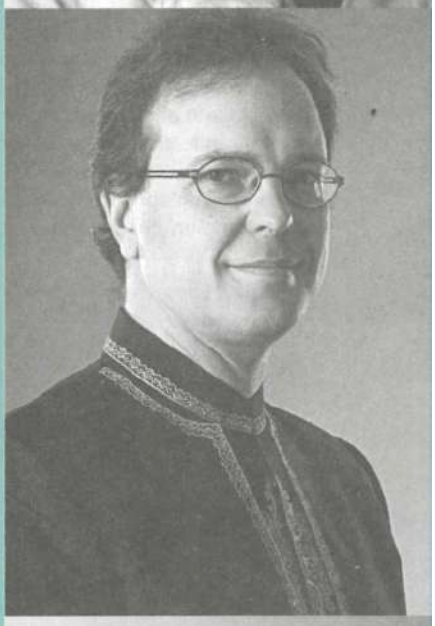
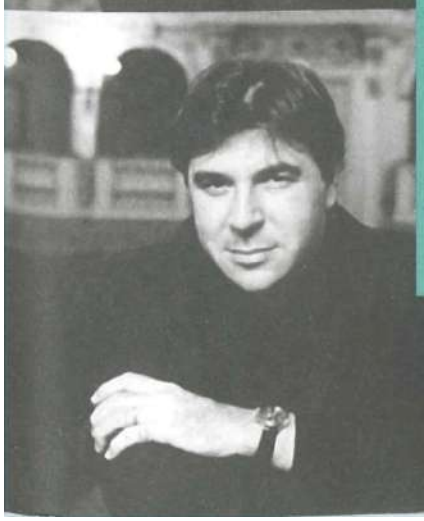
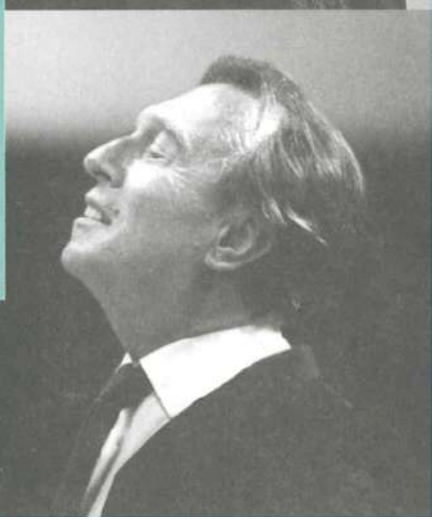
lunedì 13 giugno
Auditorium
«Giovanni Agnelli»
Lingotto
ore 20.30

Orchestra del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo
Valery Gergiev *direttore*

Šostakovič
Sinfonia n. 1 in fa minore op. 10
Rachmaninov
Sinfonia n. 2 in mi minore op. 27





I CONCERTI DEL LINGOTTO

26 ottobre 2005 - 6 giugno 2006

Auditorium «Giovanni Agnelli»
Lingotto
via Nizza, 280
ore 20.30

MERCOLEDÌ 26 OTTOBRE 2005

Baltimore Symphony Orchestra
Yuri Temirkanov *direttore*

Gershwin
An American in Paris
Rhapsody in Blue
Dvořák
Sinfonia n. 9 in mi minore
(Dal Nuovo Mondo)

LUNEDÌ 14 NOVEMBRE 2005

Accademia Bizantina
Ottavio Dantone *direttore*

Vivaldi
Concerti n. 8 RV 522, n. 6 RV 356, n. 5 RV 519 dall'*Estro Armonico* op. 3
Le stagioni dal *Cimento dell'Armonia e dell'Inventione* op. 8

MARTEDÌ 22 NOVEMBRE 2005

Münchner Philharmoniker
Christian Thielemann *direttore*

Pfitzner
Preludi da *Palestrina*
Bruckner
Sinfonia n. 7 in mi maggiore

MARTEDÌ 6 DICEMBRE 2005

Orchestre des Champs Elysées
Philippe Herreweghe *direttore*
Thomas Zehetmair *violino*

Brahms
Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 77
Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90

MARTEDÌ 21 MARZO 2006

Sächsische Staatskapelle Dresden
Georges Prêtre *direttore*

Strauss
Duett-Concertino in fa maggiore per clarinetto, fagotto, arpa e orchestra d'archi
Strauss
Don Juan, poema sinfonico op. 20
Berlioz
Symphonie fantastique op. 14

SABATO 29 APRILE 2006

Gustav Mahler Jugendorchester
Claudio Abbado *direttore*
Monica Bacelli *soprano*

Schoenberg
Pelleas und Melisande, poema sinfonico op. 5
Mahler
Sinfonia n. 4 in sol maggiore per soprano e orchestra

MERCOLEDÌ 24 MAGGIO 2006

City of Birmingham Symphony Orchestra
Sakari Oramo *direttore*
Leila Josefowicz *violino*

Brahms
Tragische Ouvertüre in re minore op. 81
Mendelssohn
Concerto in mi minore per violino e orchestra op. 64
Čajkovskij
Sinfonia n. 6 in si minore op. 74
(Patetica)

MARTEDÌ 6 GIUGNO 2006

Royal Philharmonic Orchestra
Daniele Gatti *direttore*

Debussy
La mer, tre schizzi sinfonici
Prélude à l'après-midi d'un faune
Šostakovič
Sinfonia n. 5 in re minore op. 47

ABBONAMENTO A 8 CONCERTI
da **euro 157** a **euro 351**

ABBONAMENTO GIOVANI platea C
euro 83

ABBONAMENTO A PREZZO RIDOTTO
per i giovani sino ai 29 anni e per le persone che abbiano compiuto il 60° anno d'età.

RINNOVO ABBONAMENTI
da mercoledì 8 a giovedì 30 giugno 2005 (il 13 giugno sarà possibile effettuare rinnovi abbonamenti solo fino alle ore 19)

SOTTOSCRIZIONE NUOVI ABBONAMENTI
da sabato 9 a sabato 16 luglio e da lunedì 5 a sabato 24 settembre

BIGLIETTERIA: via Nizza 280/41
tel. 011 63 13 721,
orario: 14.30-19 nei giorni sopra indicati (chiuso domenica, venerdì 24 e sabato 25 giugno)

Informazioni: tel. 011 66 77 415

intervista

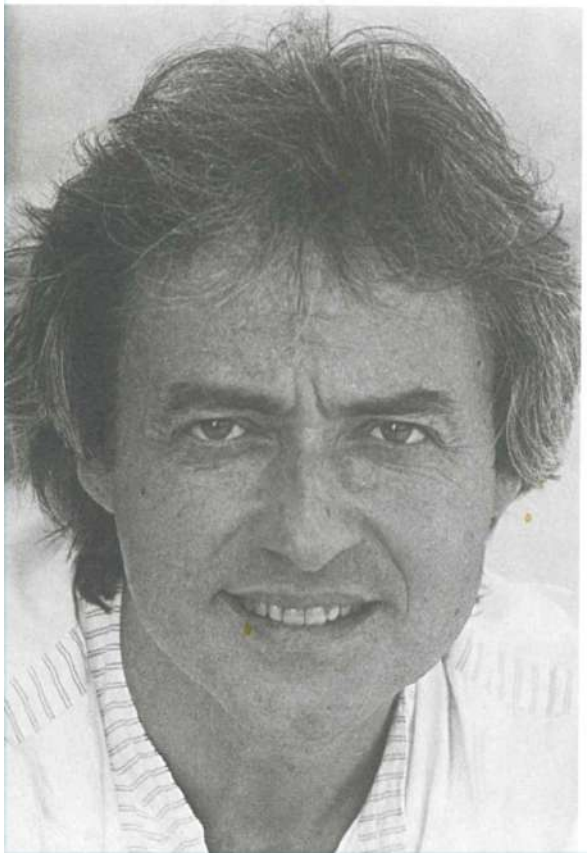
Alain Guingal
«Massenet, il Puccini francese»

di Gaia Varon

«Straordinariamente ben scritta, estremamente varia, un'opera che mi tocca profondamente, la più riuscita di Massenet». È *Werther*, nelle parole di Alain Guingal, che da vero e proprio specialista ritorna a Massenet sul podio del Regio.
«*Werther* è l'opera che ho diretto di più, almeno un centinaio di volte, e ho avuto la fortuna di dirigerla molte volte con Alfredo Kraus come protagonista. Per il tenore è un'opera difficile ed estremamente esigente: chiede resistenza, perché Werther è in scena praticamente dall'inizio alla fine; chiede di essere flessibile, di trovare la morbidezza di voce per scene propriamente intimiste, per poi cambiare radicalmente in altre, dove una certa potenza è necessaria. Insomma è indispensabile una voce sorretta da una tecnica sicura, ma ancora più la finezza interpretativa, la continuità dell'eleganza, la capacità di emanare un'aura particolarissima».

Susanna Franchi nell'ambito degli *Incontri con l'Opera* presenterà ***Werther***
MERCOLEDÌ 8 GIUGNO
Teatro Regio, Foyer del Toro - ore 17.30
ingresso libero

Werther è un eroe malinconico, ma anche discontinuo, pieno di slanci passionali. La concezione dell'opera e la scrittura musicale di Massenet sembrano ruotare completamente attorno al protagonista. È così anche dal podio, un'orchestrazione complessa di cui tenere strette le redini per accompagnare il tenore?
«Senz'altro Massenet ha orchestrato attorno alla voce del tenore, tant'è che quando il ruolo è stato cantato anche da baritoni, trasportando gli acuti un'ottava sotto, era possibile vocalmente ma in teatro non funzionava, l'orchestra copriva la voce. Massenet scriveva con cura, sapendo bene quel che faceva e l'equilibrio fra la voce e l'orchestra è perfetto. Ma anche per il direttore è un'opera difficile, perché Massenet è un compositore delicatissimo: io lo vedo un po' come un Puccini francese, autore di una musica che si muove continuamente, sempre con un rallentando, un rubato, una musica che deve vivere sempre, piena di dolcezza, di morte ma anche di vivacità. Massenet aveva un senso notevole del colore orchestrale; basti vedere il modo davvero insolito per l'epoca con il quale usa il sax, strumento che il compositore amò subito e comprese come impiegare, tant'è che lo si trova anche in altre opere (in *Roi de Lahore*, *Hérodiade*); ma in *Werther* arriva senza bisogno di esotismi che ne giustifichino il suono inconsueto. La scrittura per gli archi poi è superba: a tratti la trama sonora si assottiglia, diventa cameristica, poi torna a prendere il passo e il peso della musica del *grand-opéra*, a espandersi fino a una ricchezza armonica e strumentale lussureggiante. È un'opera straordinariamente ben scritta, tutto è minuziosamente annotato in partitura. Non c'è che seguire ciò che è scritto con tanta cura e, come sempre nell'opera, respirare, accompagnare, amare i cantanti».



Werther, martire della pienezza dell'amore

Morire d'amore o morire per l'amore? Passa per una *finesse* d'analisi logica il senso del *Werther*, l'opera più intensa e coinvolgente di Jules Massenet, *drame lyrique* elaborato da Edouard Blau, Paul Milliet e Georges Hartmann *d'après* i goethiani *Dolori del giovane Werther*. Complemento di fine, ma sì, non di causa! Il suicidio di Werther non è la sconfitta dell'amore, ma la sua apoteosi: un gesto eroico per testimoniare che la *plénitude* del sentimento è un valore assoluto, da difendere a costo della vita, senza scendere a compromessi.
E allora facciamolo morire dopo il matrimonio dell'amata; diamogli un'alternativa borghese (l'amore della quindicenne Sophie).
Soprattutto facciamo sì che lei capisca il suo errore e che la sua morte non sia invano («*Mon âme est pleine de lui!*», ammetterà troppo tardi Charlotte).
16 febbraio 1892. All'Hof-Operntheater i viennesi sono i primi ad assistere alla sublime replica d'un musicista francese al *Tristano* di Wagner. *(a.c.)*

intervista

David e Frédérico Alagna

«Charlotte è la vera vittima»

«Si vedono spesso messe in scena di opere in cui sul palcoscenico non rimane quasi più nulla: sono astratte e perciò considerate moderne. Ma in teatro la modernità non è solo una questione estetica, deriva anche dal sentimento che portiamo sul palcoscenico e dall'emozione che da lì rimbalza al pubblico in sala...». Così David Alagna precisa un approccio alla regia d'opera che sta sviluppando insieme al fratello Frédérico, e che si concretizzerà al Regio di Torino con il nuovo allestimento del *Werther* di Massenet. Entrambi musicisti, hanno realizzato un cd di canzoni e romanze in cui accompagnano Roberto Alagna, loro fratello maggiore con cui spesso collaborano; alle spalle hanno studi nelle arti plastiche e varie regie nel campo del teatro musicale: *Pagliacci*, *L'amico Fritz*, *Il barbiere di Siviglia* e il recente *Cyrano de Bergerac* di Alfano di cui sta uscendo il dvd. Infine stanno lavorando alla loro prima opera: *Le dernier jour d'un condamné* da Victor Hugo. Precisa Frédérico: «Qualcuno ha definito la nostra regia tradizionale, ma significa solo che curiamo molto i dettagli scenici e nello stesso modo cerchiamo di dar voce ai sentimenti. Naturalmente passione e sentimenti del melodramma sono la parte più complessa da trasmettere a una sensibilità contemporanea».

Scintilla dello *Sturm und Drang*, breviario della *Romantik*, *Werther* è pieno di passioni e sentimenti...

David: «È certo una vicenda romantica, eppure c'è anche qualcosa in più: nonostante si concluda con il suicidio del protagonista, con il *Werther* Goethe scrive un libro autobiografico dove racconta una sua vera storia d'amore. Anzi proprio l'invenzione del finale in qualche modo lo rende il libro romantico per eccellenza: tuttavia la forza del *Werther* a mio giudizio è nel parlare di sentimenti forti, ma veri e realmente esistiti. Al canto e alla bellissima musica di Massenet perciò cercheremo di aggiungere una credibilità nei movimenti, nel modo di raccontare il dramma, evitando qualsiasi esagerazione».

Dunque come lavorerete sul triangolo tra Werther, Charlotte e Albert?

Frédérico: «Partiamo da Charlotte, spesso vista come un personaggio forte, invece noi vorremmo metterne in luce il lato femminile...»

David: «Charlotte ha promesso al capezzale della madre che avrebbe sposato Albert quando era ancora bambina e non sapeva che cos'erano l'amore e la passione; senza rendersi conto della rinuncia che stava facendo. Cercheremo di rappresentarla come una ragazza fragile e timida, legata a una questione d'onore che la distrugge completamente».

Frédérico: «Al confronto Werther è un personaggio più maturo: nel dramma sembra emergere in lui una frustrazione che possiamo immaginare derivi dalla sua infanzia e che lo spinge verso l'autodistruzione. È un aspetto interiore di Werther, non deve essere esagerato nella recitazione: ma è chiaro che a un certo punto lui cerca la sofferenza, l'annichilimento, lei invece assolutamente no».

David: «E alla fine la vittima, quella che soffre maggiormente è proprio Charlotte, che nella nostra lettura assomiglia a sua sorella Sophie... No, non sarà la Charlotte della tradizione verista».

La vicenda del *Werther* si svolge nella seconda metà del Settecento: la vostra ambientazione invece?

David: «Abbiamo deciso di spostare la messa in scena leggermente più avanti, cioè nell'Ottocento, evitando però riferimenti a mode o anni precisi».

Quando affrontate una regia vi dividete i compiti?

David: «No, lavoriamo in totale simbiosi: il che comporta un continuo confronto: su alcune cose naturalmente siamo subito d'accordo, su altre discutiamo. Ma la concezione generale, le scene, i costumi nascono grazie a un lavoro collettivo».

Frédérico: «Semmai durante le prove in teatro David segue gli attori sul palcoscenico, mentre io guardo la scena dalla platea: riusciamo così ad avere una visione d'insieme e di dettaglio». *(i.d.f.)*

Durante le recite di *Werther*, nel Foyer del Toro sarà allestita una **mostra di sculture bronzee** di David e Frédérico Alagna.

Monica Bacelli, Marc Barrard, Nathalie Manfrino

Diploma al Conservatorio di Pescara, il mezzosoprano Monica Bacelli ha cantato sotto un'incredibile sfilza di bacchette, da Alessandrini, Pinnock e Harnoncourt a Chailly, Gergiev, Mehta, Muti, Rattle. Il suo repertorio spazia da Monteverdi fino a Luciano Berio. Nel 2004 a Lisbona la sua Charlotte ha impressionato per finezza psicologica e delicatezza espressiva.

La carriera di Marc Barrard inizia nel 1984 dopo gli studi a Nîmes. Fino al 1997 le sue esperienze tenorili sono in Francia; da allora in poi divengono internazionali. Il suo repertorio è incentrato sul belcanto (Rossini, Donizetti, Bellini), con qualche sortita in direzione Debussy-Honegger-Ibert. Il suo Albert ha già superato il vaglio di Losanna, Trieste, Montecarlo.

Nathalie Manfrino è una splendida novità. Diploma a Parigi e due primi premi nel 2000, debutto nel 2001, ha subito cominciato a incantare per la delicatezza della voce. Il suo repertorio *under construction* include già una Sophie a St. Etienne nel 2003. *(a.c.)*

intervista

Roberto Alagna
«Sono un Werther che si trasforma»

È un anno musicalmente francese per Roberto Alagna: dal *Werther* al Metropolitan e ora al Regio di Torino, al *Faust* al Covent Garden passando per il *Cyrano de Bergerac* e la *Carmen*. Di certo le sue origini franco-siciliane gli garantiscono il perfetto equilibrio tra sonorità del testo e alta temperatura emotiva. Se il tenore è il centravanti della lirica, Alagna troverebbe infatti posto in qualsiasi nazionale: oltre che per l'indiscussa classe anche per la sua generosità sul palcoscenico.

Da molti considerato l'apice dell'arte di Massenet, proprio *Werther* trova nella vocalità del suo protagonista stile, eleganza, grande passionalità: «Spesso capita di vedere il personaggio di Werther – esordisce Alagna – in gran tormento sin dalle prime scene: invece credo sia importante afferrare il cambiamento del suo animo. All'inizio è un giovane che fa un inno alla natura e in fondo è anche felice. Incontra Charlotte, s'innamora per la prima volta e da romantico qual è porta i suoi sentimenti fino alle estreme conseguenze».

Il fatto di aver coperto ruoli più drammatici – Manrico in particolare – ha influito in qualche modo nella sua interpretazione di Werther?

«Caruso diceva di aver imparato a cantare facendo *Aida*: io l'ho interpretata per la prima volta quest'anno e penso che ci si arricchisce ogni volta che si affronta un ruolo nuovo. Ma anche l'allestimento influisce sull'interpretazione: l'anno scorso al Met il *Werther* era un allestimento di trent'anni prima ripreso in onore di Corelli, e in quel caso la difficoltà era riuscire a esprimere le proprie caratteristiche».

A proposito di regie: nel *Faust* al Covent Garden lei faceva anche una capriola in aria. Oggi i cantanti d'opera sembrano più disposti alla recitazione.

«È una mia idea che il regista David McVicar ha accettato: serviva a visualizzare come il vecchio Faust pieno di reumatismi ringiovanisse improvvisamente. Con i registi cerco sempre di collaborare perché oggi non è più possibile cantare come si faceva una volta, altrimenti tanto vale fare la versione da concerto».

A pochi mesi da *Bohème* lei torna al Teatro Regio...

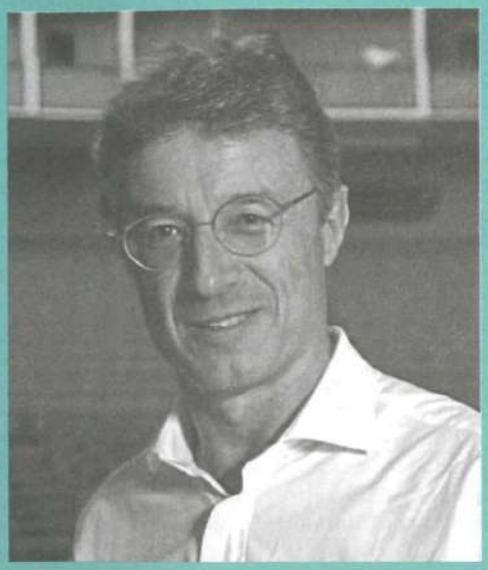
«Perché ho trovato un ambiente professionale e rispettoso degli interpreti, e penso che il Regio diventerà il teatro dove lavorerò di più in Italia. Abbiamo molti progetti in cantiere: nel 2006 ci sarà *Manon Lescaut* per la quale siamo riusciti a convincere l'attore Jean Reno a curare la regia». *(l.d.f.)*

intervista

Roberto Abbado
«Il mio Verdi in memoria di Sablich»

di Susanna Franchi

Il Teatro Regio chiude la sua stagione con la *Messa da Requiem* di Verdi con Roberto Abbado sul podio di Coro e Orchestra del Teatro Regio e con le voci di Norma Fantini, Luciana D'Intino, Fabio Sartori, Roberto Scandiuzzi; il maestro del coro è Claudio Marino Moretti.
«Vorrei dedicare il *Requiem* alla memoria di Sergio Sablich, uno dei miei più cari amici, che è scomparso nel marzo scorso – spiega Roberto Abbado. – Era un notissimo musicologo, e qui a Torino è stato direttore artistico dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Il 7 luglio, giorno del primo concerto, coincide proprio con la data del suo compleanno».



Dal lapidario giudizio di Bulow («un'opera in abiti ecclesiastici») in poi, sono stati in molti a giudicare la *Messa da Requiem* come un'opera teatrale, ma "senza teatro".
«Io non l'ho mai vista da questo punto di vista: allora anche il *Requiem* di Mozart deve essere considerato "teatrale" rispetto alle composizioni sacre di Pergolesi! Considerarla come "un'opera un po' particolare", senza libretto, senza palcoscenico, mi ha sempre dato fastidio: mi sembra un modo di sminuire quello che è un grande capolavoro. Sarebbe come dire che Verdi è capace solo di scrivere per il teatro ed è incapace di scrivere altro. Verdi qui fa un uso sapiente del suo linguaggio: gli interessava fare in modo che l'intento emotivo interiore potesse esprimersi con tutta la naturalezza necessaria. Insomma, Verdi non alterò per nulla il suo linguaggio e scrisse un lavoro straordinario.
Compose il *Libera me* nel 1868: doveva servire per la famosa Messa collettiva per Rossini che poi non si fece. Quando nel 1873, dopo la morte di Manzoni, decise di dedicargli una Messa da *Requiem*, riutilizzò quel *Libera me* all'interno del *Requiem*. La cosa che mi ha sempre affascinato è che in quella pagina ci sono già i temi del *Requiem aeternam* iniziale e del *Dies Irae*, così quando ascoltiamo la *Messa* abbiamo un curioso effetto di ribaltamento: sentiamo prima le pagine che sono state composte cronologicamente dopo, e la straordinaria abilità di Verdi consiste nel fatto che il *Libera me* è perfettamente inserito in tutto il resto del materiale musicale. Non si percepisce nessuna frattura: anzi, ascoltando la *Messa* nella sua totalità pensi che l'abbia scritto dopo!»

intervista

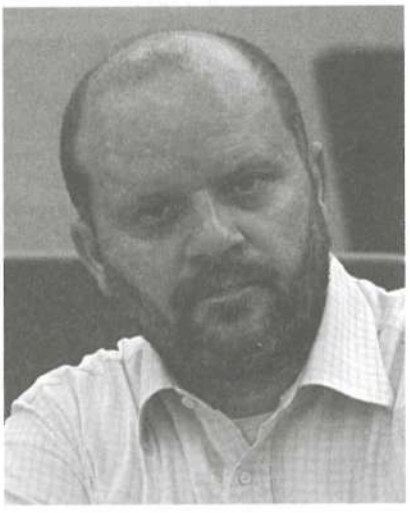
Marino Moretti
«Il *Requiem*, una messa teatrale»

di Alessio Tonietti

Si potrebbe pensare che l'esecuzione di una Messa da Requiem richieda un lavoro interpretativo particolare per un coro avvezzo a partiture operistiche. Il maestro Claudio Marino Moretti, direttore del Coro del Teatro Regio dal settembre del 2002, ritiene invece che il capolavoro sacro di Giuseppe Verdi sia meno distante di quanto si pensi dallo spirito tipicamente "lirico": «Il compositore emiliano, anche in questa particolare occasione, non abbandona una vocalità molto impostata e caratterizzata da colori estremamente vari e pregnanti, che rende la messa spettacolare, molto visiva».

In che termini si modifica la resa sonora di una composizione sacra nell'ambiente acustico di un teatro?
«Se da un lato il risultato acustico mostra contorni infinitamente più nitidi rispetto alla risonanza suggestiva ma confusa di una chiesa, le caratteristiche strutturali di un teatro non consentono al coro di "abbracciare" materialmente l'orchestra in modo da avere un rapporto più stretto durante l'esecuzione».

Quanto incide nel lavoro interpretativo la concezione della morte espressa nella partitura?
«Bisogna tener conto che questa composizione nasce in un periodo particolarmente tormentato del musicista, durante il quale si pose molte domande in merito al rapporto con il "mistero". La cosa è ancora più evidente per noi, che abbiamo recentemente lavorato su *Ein deutsches Requiem* di Brahms. In quell'opera l'accordo maggiore iniziale sembra voler dire "non aver timore del dolore, perché io ti consolerò", mentre nella pagina verdiana l'entrata del coro, accompagnata dalla prescrizione *pppp* (più che pianissimo), apre un baratro di dolore nel quale è impossibile evitare di immedesimarsi».



2005-2006
L'opera vive al Regio
Una stagione extra-ordinaria

Confrontandosi con un recente passato che ha toccato traguardi eccellenti, la sfida più ardua nel concepire una nuova stagione consiste nel puntare ancora allo sviluppo della qualità artistica. Crediamo che la conferma arriverà dai titoli, dagli artisti e dall'impegno produttivo che contraddistinguono la Stagione 2005-2006, una stagione extra-ordinaria che sarà sotto i riflettori mondiali grazie anche ai *XX Giochi Olimpici Invernali* cui il Teatro dedica quattro spettacoli. Saranno ben undici i titoli in cartellone, tra i quali sei nuovi allestimenti realizzati dai nostri laboratori di scenografia, oltre novanta recite con le opere "di punta" della produzione di Verdi, Rossini, Puccini, Bizet, Mozart, la grande danza con il Corpo di Ballo del Teatro alla Scala, un nuovo spettacolo di "teatro totale" ideato da Giorgio Barberio Corsetti e una prima assoluta di natura barocca.

L'inaugurazione, anche quest'anno realizzata in collaborazione con il Gruppo Fondiaria Sai, sarà all'insegna del *kolossal* con *Aida*, presentata in un nuovo monumentale allestimento firmato dal regista hollywoodiano William Friedkin, autore de *Il braccio violento della legge* (vincitore di cinque premi Oscar) e del *cult movie L'esorcista*. Friedkin realizzerà un'*Aida* altamente spettacolare che metterà alla prova le capacità tecniche del Teatro e farà rivivere i fasti dell'Antico Egitto nella nostra città, che forse più di ogni altra, con il suo Museo, ha un legame così forte con il regno dei faraoni. Pinchas Steinberg dirigerà l'Orchestra del Teatro Regio e un cast strepitoso con la meravigliosa Fiorenza Cedolins, Marianne Cornetti, Walter Fraccaro, Alberto Gazale e Giorgio Surian.

Sarà poi nostro ospite il prestigioso Corpo di Ballo del Teatro alla Scala, con la creazione di un grande coreografo del Novecento, sir Kenneth MacMillan: *L'Histoire de Manon*, su musiche di Jules Massenet. Protagoniste due *étoiles* mondiali della danza, Roberto Bolle e la bellissima Darcey Bussell, *principal artist* del Royal Ballet di Londra.

A dicembre sarà in scena il divertentissimo e raffinato *Turco in Italia* di Gioachino Rossini. Un tuffo nel sorriso e nelle meraviglie del virtuosismo canoro, assicurate da un insieme di interpreti "da incisione discografica": sul podio il direttore Corrado Rovaris e in scena tutti "rossiniani doc", da Eva Mei a Michele Pertusi, da Alfonso Antoniozzi a Roberto de Candia. Il coloratissimo allestimento del Teatro Comunale di Bologna è firmato dal regista Antonio Calenda.

Per rappresentare l'eccellenza culturale della nostra Città durante lo svolgimento dei *Giochi Olimpici* abbiamo scelto di mettere in scena le due opere che Giacomo Puccini ebbe l'incarico di comporre per il Regio di Torino: *Manon Lescaut* e *La bohème*. Su entrambi i titoli, che saranno allestiti contemporaneamente, avremo la direzione di un maestro impeccabile come Evelino Pidò e come protagonisti due interpreti di caratura mondiale: nel ruolo di Rodolfo e Des Grieux, Roberto Alagna, che ha ormai scelto il Regio come suo teatro italiano d'elezione, e nelle vesti di Mimì e Manon, Svetla Vassileva, giovane astro che riscuote l'entusiasmo dei più blasonati teatri d'opera. Per la regia di *Manon Lescaut* giochiamo una carta esclusiva: abbiamo chiesto a Jean Reno di esordire nella regia lirica con un nuovo allestimento, firmato insieme a un collaudato team di collaboratori che lo segue sempre nelle sue produzioni teatrali e cinematografiche. Per *La bohème* ci sembra invece doveroso proporre, appositamente per il pubblico olimpico, lo storico allestimento di Giuseppe Patroni Griffi che celebrò il centenario dell'opera.

Sempre a febbraio per le *Olimpiadi della Cultura*, il Teatro Regio produrrà due prime assolute molto particolari e di respiro europeo. Nel Parco della Tesoriera costruiremo uno *chapiteau* per ospitare il nuovo spettacolo commissionato a Giorgio Barberio Corsetti: *Il colore bianco*, coprodotto con *Torinodanza* e in collaborazione con il Comitato per l'Organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali-*Torino 2006*. Sarà una fantasmagorica epopea ispirata alle saghe mitologiche nordiche e insieme un'esplorazione poetico-acrobatica dei movimenti del corpo umano – un omaggio all'evento sportivo e allo spirito olimpico – grazie anche alle funamboliche coreografie di Fatou Traoré.

L'importante legame di Torino con il Barocco verrà celebrato anche in musica con la prima esecuzione assoluta de *La tempesta*. Il compositore Carlo Galante è autore del restauro creativo del *masque* di Henry Purcell e delle musiche originali per il nuovo libretto di Luca Fontana, drammaturgo,

anglista e ineguagliabile indagatore del mondo shakespeariano. Giancarlo Cobelli firma la regia dello spettacolo, realizzato in coproduzione con la Fondazione del Teatro Stabile di Torino, che troverà nel settecentesco Teatro Carignano una cornice ideale.

Con il mese di marzo torna in scena una delle opere più amate al mondo, la *Carmen* di Georges Bizet, presentata nell'allestimento della San Francisco Opera firmato da uno dei più grandi maestri della regia lirica, Jean-Pierre Ponnelle. Patrick Fournillier dirige un insieme di interpreti fantastici, con Julia Gertseva, Marco Berti, Virginia Tola e Ildebrando D'Arcangelo.

Seguirà *Il console* di Gian Carlo Menotti – entrato nel repertorio operistico dei teatri di tutto il mondo nonostante la scomunica ideologica subita in Italia negli anni Cinquanta – per il quale sarà realizzato un nuovo allestimento firmato dal regista Walter Le Moli. Mark Stringer, esperto esegeta del compositore italo-americano, assicura una lettura musicale di eccellente qualità, cui contribuiranno le voci di Cristina Gallardo-Domas, Vladimir Stoyanov, Ursula Ferri e Annely Peebo.

Rendiamo omaggio a Mozart, di cui ricorre nel 2006 il 250° anniversario della nascita, con *Il ratto dal serraglio*, in un nuovo allestimento ricontestualizzato in epoca contemporanea da Davide Livermore, geniale creatore del *Billy Budd* visto lo scorso novembre e osannato da pubblico e critica. Sul podio il giovanissimo talento della bacchetta Tomas Netopil; nel cast Victoria Loukianetz, Roberto Saccà, Elisabeth Vidal, Jörg Schneider e Manfred Hemm.

La Stagione si concluderà con un *Don Carlo* da primato. Semyon Bychkov ha accettato con grande entusiasmo l'invito a tornare al Regio per dirigere un'opera così importante, che avrà come interpreti Marcello Giordani, Violeta Urmana, Ferruccio Furlanetto, Roberto Frontali, Mariana Pentcheva ed Eric Halfvarson. L'allestimento è firmato da un maestro come Hugo de Ana ed è frutto di un'importante coproduzione europea.

Ci sembra francamente difficile trovare nel panorama lirico internazionale una Stagione con il carattere, la forza e il prestigio di questa. Ne siamo orgogliosi, tanto più in un periodo segnatamente critico per le fondazioni lirico-sinfoniche italiane. Il Teatro Regio può dunque considerarsi in questo momento un'isola felice grazie alla solidità economica e strutturale, frutto del contributo dei Soci della Fondazione, della consolidata *partnership* con la Città di Torino e soprattutto dell'altissima partecipazione del pubblico, che per la Stagione in corso ha sottoscritto 12.000 abbonamenti – consolidando il record italiano di abbonati all'opera – e ha portato al "tutto esaurito" la quasi totalità delle recite, rafforzando una tendenza positiva avviatasi negli ultimi anni.

Marco Tutino
direttore artistico

Walter Vergnano
sovrintendente

STAGIONE 2005-2006

TEATRO REGIO TORINO

11-27 ottobre 2005
AIDA
di **Giuseppe Verdi**

8–16 novembre 2005
L'HISTOIRE DE MANON
Coreografia
di **Kenneth MacMillan**
Corpo di Ballo
del Teatro alla Scala

9–18 dicembre 2005
IL TURCO IN ITALIA
di **Gioachino Rossini**

17 gennaio – 25 febbraio 2006
MANON LESCAUT
di **Giacomo Puccini**

11–15 febbraio 2006
LA BOHÈME
di **Giacomo Puccini**

13–19 febbraio 2006
Teatro Carignano
LA TEMPESTA
di **Henry Purcell / Carlo Galante**

16–25 febbraio 2006
Chapiteau nel Parco della Tesoriera
IL COLORE BIANCO
di **Giorgio Barberio Corsetti**

14–26 marzo 2006
CARMEN
di **Georges Bizet**

11–23 aprile 2006
IL CONSOLE
di **Gian Carlo Menotti**

5–14 maggio 2006
IL RATTO DAL SERRAGLIO
di **Wolfgang Amadeus Mozart**

15 giugno – 2 luglio 2006
DON CARLO
di **Giuseppe Verdi**

Orchestra e Coro del Teatro Regio

ABBONAMENTI

Tipologie di abbonamento:
Ordinari (8 spettacoli)
Speciali (4 spettacoli)
A scelta:
4 Prime
4 Spettacoli
Olimpia (4 spettacoli)
7 Spettacoli
Super Season (11 spettacoli)

Tutti gli abbonamenti (tranne gli Speciali, riservati ad associazioni e gruppi) si possono **prenotare sin d'ora e fino al 30 luglio** presso la biglietteria del Teatro, per posta, sul sito del Teatro Regio www.teatroregio.torino.it o via fax al numero 011 88 15 601. Sul pieghevole informativo e sul sito sono pubblicati i **prezzi** e i criteri di opzione relativi agli abbonamenti a scelta.

BIGLIETTI

I biglietti per tutte le recite fuori abbonamento di ***Aida***, ***L'Histoire de Manon***, ***Manon Lescaut***, ***Carmen*** e ***Il ratto dal serraglio*** sono in vendita presso la biglietteria del Teatro e sul sito www.teatroregio.torino.it da **sabato 11 giugno**.

Dalla seconda metà di settembre sono in vendita i biglietti per le recite olimpiche di ***Manon Lescaut***, ***La bohème***, ***La tempesta*** e ***Il colore bianco*** esclusivamente presso i punti vendita TicketOne.

I biglietti per tutte le altre recite della Stagione 2005-2006 saranno messi in vendita secondo il seguente calendario:

- *Aida* dal 1 ottobre
- *L'Histoire de Manon, Il turco in Italia, Manon Lescaut* dal 22 ottobre
- *Carmen, Il console, Il ratto dal serraglio, Don Carlo* dal 10 dicembre

Idee in forma di concerto
La sfida dell'Oft

Quella che presenteremo al nostro pubblico quest'anno non sarà una stagione di concerti: sarà una stagione di idee in forma di concerto. Ci siamo infatti accorti che l'eccellenza raggiunta dall'Orchestra, la presenza di solisti e direttori sempre più prestigiosi e il costante svecchiamento del repertorio al quale ci siamo dedicati negli ultimi anni non ci bastavano più: l'Orchestra Filarmonica di Torino aveva voglia di qualcosa di nuovo. Così ci è venuto in mente che la prima mossa da fare era quella di spezzare la routine della programmazione e di inventarci dieci di quelli che altrove verrebbero definiti "progetti speciali" e che per noi, da quest'anno, diventeranno normali. Dieci idee, cioè, per le quali valga la pena chiuderci per giorni a provare, riprovare, correggere e limare e per le quali, simmetricamente, valga la pena mettersi il cappotto, uscire di casa e venire a farci visita. Il tutto, naturalmente, in quella capitale della musica che è oggi Torino, ricca dell'offerta quotidiana che tutti conosciamo.

Alcune di queste idee sono molto semplici da identificare. Una è quella di allineare e raggruppare capolavori: tutti i Concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven eseguiti in due serate da Giovanni Bellucci, con Pietro Borgonovo sul podio; le tre ultime Sinfonie di Mozart dirette da Damian Iorio; un tutto-Ravel con Jean Bernard Pommier al pianoforte e un *Micro-Bolero* che Maurizio Pisati sta scrivendo per noi.

Un'altra idea ha quasi il sapore della sfida: è una serata dedicata a musica lenta, con una sequenza di *Adagio* che Umberto Benedetti Michelangeli dirigerà con la curiosità di andare a vedere come ci sentiremo alla fine (benissimo, secondo noi). Altre idee vogliono suggerire in che modo ascoltare alcuni brani, partendo da talune loro caratteristiche: è il caso del concerto *Adrenalina*, nato addosso alla carica vitale di Fabrice Pierre, o di *Fuori tempo*, dove Micha Hamel, aiutato dal violoncello di Umberto Clerici, guiderà solo brani nei quali i compositori fingevano (o fingono) di essere vissuti in altre epoche; o ancora di *Sorrisi e sberleffi* con le prodezze di Benedetto Lupo (che suona due Concerti per pianoforte) e Yoram David, o di *Danzare il virtuosismo* nel quale Sergio Lamberto promette di ottenere dai propri archi performance pericolose e ardite, o ancora di *Velluto*, con il clarinetto di Darko Brlek che sembra quasi foderare il palcoscenico perché poi Brahms vi venga a danzare sopra con Rista Savic.

Un'ultima idea ha un intenso sapore di "sistema musica", perché con *Quattro compositori per il 2006* ci unisce all'Ensemble Antidogma e all'Accademia «Stefano Tempia» in un articolato progetto dedicato agli autori piemontesi attivi oggi. Con la guida di Mario Ancillotti e la presenza di solisti che è un po' eccezionale riunire in una sola serata, nel cruciale 2006 olimpico e culturale ci dedicheremo intensamente al presente. *(oft)*

ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO

Stagione Sinfonica 2005-2006

LUNEDÌ 24 OTTOBRE 2005
DANZARE IL VIRTUOSISMO
Sergio Lamberto *maestro concertatore*
Musiche di Skalkottas, Bartók, Čajkovskij

LUNEDÌ 28 NOVEMBRE 2005
MOZART, LE ULTIME TRE SINFONIE
Damian Iorio *direttore*
Musiche di Mozart

LUNEDÌ 5 DICEMBRE 2005
VELLUTO
Rista Savic *direttore*
Darko Brlek *clarinetto*
Musiche di Weber, Brahms

MARTEDÌ 17 GENNAIO 2006
FUORI TEMPO
Micha Hamel *direttore*
Umberto Clerici *violoncello*
Musiche di Bartók, Paert, Čajkovskij, Schubert

MARTEDÌ 28 FEBBRAIO 2006
ADRENALINA
Fabrice Pierre *direttore*
Musiche di Mozart, Daugerthy, Beethoven

MARTEDÌ 14 MARZO 2006
MOLTO ADAGIO
Umberto Benedetti Michelangeli *direttore*
Musiche di Mozart, Fauré, Paert, Ravel, Čajkovskij, Saint-Saëns, Boccadoro, Barber

MARTEDÌ 28 MARZO 2006
QUATTRO COMPOSITORI PER IL 2006
Mario Ancillotti *direttore*
Matteo Peirone *baritono*
Francesco D'Orazio *violino*
Umberto Clerici *violoncello*
Angelo Liziero *basso*
Sergio Marchegiani *pianoforte*
DolciAure Consort
Musiche di Correggia, Colla, Bosco, Campogrande

LUNEDÌ 10 APRILE 2006
MARTEDÌ 11 APRILE 2006
BEETHOVEN, TUTTI I CONCERTI PER PIANOFORTE
Pietro Borgonovo *direttore*
Giovanni Bellucci *pianoforte*
Musiche di Beethoven

LUNEDÌ 8 MAGGIO 2006
SORRISI E SBERLEFFI
Yoram David *direttore*
Benedetto Lupo *pianoforte*
Musiche di Šostakovič, Rota, Beethoven

MARTEDÌ 6 GIUGNO 2006
RAVEL, TRE CAPOLAVORI E UN MICROBOLERO
Marzio Conti *direttore*
Jean Bernard Pommier *pianoforte*
Musiche di Pisati, Ravel

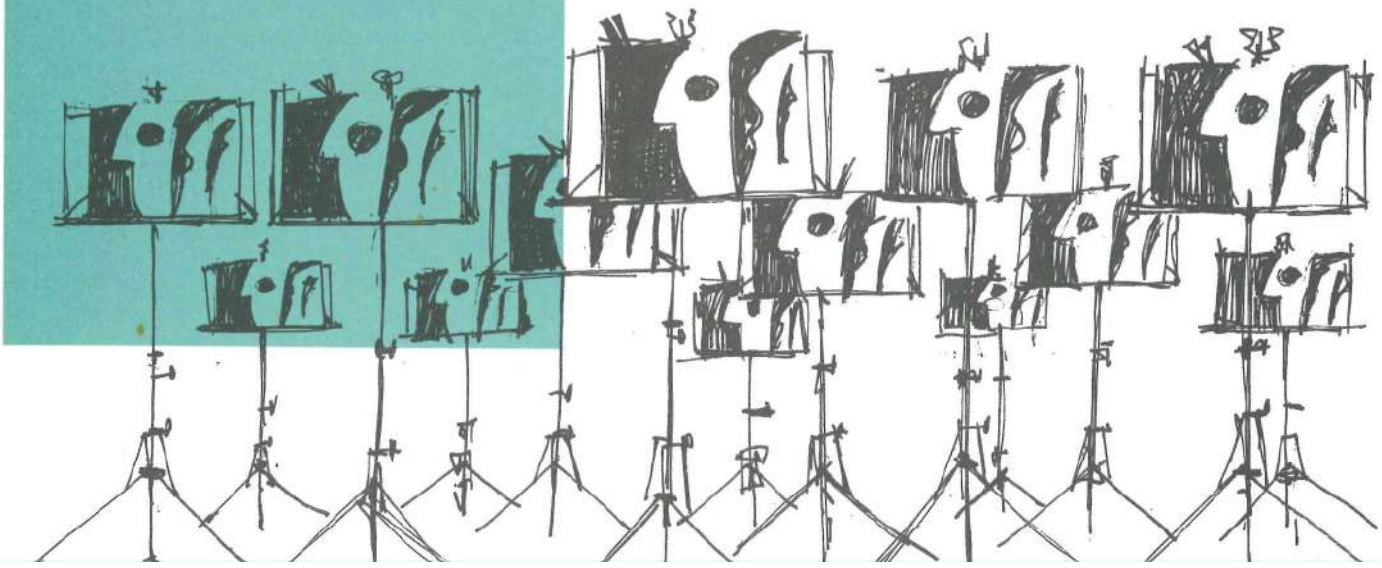
BIGLIETTERIA E ABBONAMENTI

Abbonamento a 11 concerti

Platea intero	150 euro
Platea ridotto	135 euro
Galleria intero	110 euro
Galleria ridotto	100 euro
Giovani*	50 euro

** nati nel 1975 e successivi*

Riduzioni
Riservate agli over 60. Per le Associazioni, gli Istituti Culturali e i Cral Aziendali convenzionati sono previste formule di abbonamento collettivo.



La «Stefano Tempia» guarda al futuro riscoprendo il passato

di Massimo Peiretti

Il 2006, denso di eventi eccezionali (*Olimpiadi Invernali, Olimpiadi della Cultura, Torino Capitale Mondiale del Libro, 14th Suzuki Method World Convention, Olimpiadi degli scacchi*), porterà la nostra città e la nostra regione a una ribalta internazionale. Di conseguenza anche la Stagione Concertistica 2005-2006 della «Stefano Tempia» tiene conto del momento particolare e presenta quasi esclusivamente compositori e artisti piemontesi. In questo senso il progetto d'ascolto *I tesori musicali del Piemonte* iniziato la scorsa stagione, incentrato sulla produzione musicale "nostrana", subisce quest'anno una sorta di amplificazione, contribuendo alla conoscenza, da parte dei numerosi stranieri che affolleranno la città, del nostro patrimonio musicale. Sono felice di poter presentare i compositori rappresentativi della nostra terra, facendo conoscere un pezzo della nostra storia, quasi l'ossatura culturale di una regione. Oggi, proprio in un momento in cui godiamo di una dimensione internazionale e portiamo la nostra cultura all'estero, abbiamo più che mai bisogno di riconoscerci nel nostro passato e riscoprire le nostre radici. La «Stefano Tempia» nel 2006 si prefigge questo compito.

ABBONAMENTI

Rinnovo abbonameti giovedì 23 giugno dalle ore 19 alle ore 20 presso il Foyer del Teatro Nuovo e da venerdì 1 a mercoledì 20 luglio presso la Segreteria dell'Accademia, orario 15.30-18.30.

ABBONAMENTO STAGIONE **euro 100**
ABBONAMENTO OVER **65 euro 80**
PERCORSO GIOVANI **euro 30** (7 concerti a libera scelta per i nati dal 1975 in poi)

PER INFORMAZIONI SUL NUOVO INDIRIZZO DELLA SEGRETERIA DELL'ACCADEMIA IN VIGORE DAL 1 LUGLIO 2005 TELEFONARE AL NUMERO 011 521 42 66 OPPURE CONTROLLARE SUL SITO WWW.STEFANOTEMPIA.IT.

I giovani del Torino Vocalensemble

venerdì 3 giugno
Sala Cinquecento
Lingotto
ore 21

Torino Vocalensemble
Carlo Pavese
direttore

IL-LUSTRO, CINQUE ANNI DI VITA CORALE
Musiche
di **Berio, Camoletto, Donati, Donatoni, Margutti, Monteverdi, Purcell, Scalero**

Torino Vocalensemble è un coro giovane, intraprendente, con uno sguardo vivo sulla musica contemporanea, sperimentatore di progetti nuovi e trasversali, anche coraggiosi, proiettato da sempre su un panorama internazionale. Carlo Pavese, fondatore e direttore, nonché compositore stimato, ci racconta i primi cinque anni di vita dell'ensemble: «Più di 50 concerti in 6 paesi europei. Circa 130 opere in repertorio, 15 prime esecuzioni, molte commissioni. Interazione con altri linguaggi artistici, spazializzazione, improvvisazione, da sempre elementi distintivi del nostro modo di fare musica. Collaborazioni con le istituzioni corali italiane ed europee. Insomma: 5 anni intensi ed entusiasmanti. Altro elemento di soddisfazione è *Voci e Incontri*, rassegna permanente che dal 2002 offre al pubblico torinese concerti, corsi, seminari. Forse la difficoltà più grande sta nel gestire tutto questo esclusivamente con le nostre risorse. Celebrare i primi 5 anni di attività, ospiti di una istituzione corale di 130 anni ci aiuta a ricordare che si è mosso il primo passo, e ci dà lo slancio per il prossimo. Progetti? Crescere, continuando a offrire stimoli a noi e al nostro pubblico». *(m.l.)*

Dario Turrini
«Un naufragio medievale con i *Carmina Burana*»

giovedì 23 giugno
Teatro Nuovo
ore 21

Coro dell'Accademia «Stefano Tempia»
Corale Universitaria di Torino
Percussionisti dell'Accademia «Stefano Tempia»
Massimo Peiretti *direttore*

UNA SERATA CON CARL ORFF
Brani tratti da *Catulli Carmina* e *Carmina Burana*

«Penso che il carisma di Orff e della sua musica risieda in quel fascino primordiale che emana dalle sue opere». È proprio da questa energia arcaica e sottilmente straniante che Dario Turrini attinge la linfa vitale per la sua *Serata Orff*, che non è solo concerto, ma spettacolo totale, che prevede interventi poetici e brani recitati, trascinando irresistibilmente il pubblico nel mondo evocato dal compositore tedesco. È forse l'autore moderno che più si confonde con le suggestioni del tempo – dei tempi (non dimentichiamo il suo *De temporum fine comedia*) – e il programma della serata (*Catulli Carmina* e *Carmina Burana*) segna proprio il viaggio di ritorno da una latinità dimenticata attraverso un medioevo arcano fino alle soglie dell'era moderna. Qui Orff pare arrestarsi altero, come quel condottiero che arrivato al mare volta il cavallo e ritorna sui suoi passi conscio che l'orizzonte non può riservargli più nulla. Cibo, morte, amore, violenza e spiritualità sono i valori di questo naufragio medievale che verranno celebrati in un rito laico e pagano. *(a.t.)*

intervista

Enrico Correggia
«Un Festival provocatorio tra follia e multimedialità»

di Angelo Chiarle

Elogio della follia. Un Erasmo da Rotterdam intitolerebbe così non solo l'ultimo dei concerti, ma l'intero *XXVIII Festival Internazionale di Musica Antica e Contemporanea* lanciato da Antidogma a Torino, Manta e Staffarda. Ne parla Enrico Correggia, reduce, insieme con il suo Ensemble, da un'importante tournée a Pechino lo scorso aprile.

Per il vostro *Festival* avete ideato un cartellone davvero molto vario ed... eccentrico.
«Siamo abituati a fare cose un po' fuori della norma. Abbiamo chiesto ai vari interpreti di unire sempre il tradizionale col contemporaneo, per non rimanere sul solito concerto tradizionale. Nei nostri concerti sono presenti la musica, le arti figurative, la letteratura e anche un po' di multimedialità. L'11 giugno ai *Lieder* commissionati a giovani compositori come Franceschini, Colasanti e Antignani si affiancano quelli di Strauss e Ravel, e una mostra di arte figurativa ispirata ai testi poetici. Il 5 giugno a brani di Fauré, Schumann e Franck saranno abbinate letture dalla *Recherche* di Proust e canzoni di Reynaldo Hahn».

Molto particolari sono anche i concerti del 16 e 27 giugno e del 3 luglio...
«In collaborazione con il Museo del Cinema e il Centre Culturel Français, Willy Merz ha scritto delle musiche che verranno eseguite il 16 giugno in prima esecuzione assoluta durante la proiezione del film futurista *Thais* di Anton Giulio Bragaglia. Il 27 giugno ricorderemo il centenario della nascita di Giacinto Scelsi: accosteremo le sue musiche a quelle di Ligeti, per evidenziare le somiglianze. Il 3 luglio su un palco Linda Campanella e Matteo Peirone canteranno arie dal *Flauto magico*, mentre su un altro i burattini di Luzzati e Cereseto mimeranno l'opera di Mozart».

ANTIDOGMA MUSICA

XXVIII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA ANTICA E CONTEMPORANEA

TORINO

MARTEDÌ 14 GIUGNO Goethe Institut ore 20.30
Joanna Kamenarska *violino*
Per Rundberg *pianoforte*
Musiche di Beethoven, Schubert, Macculi, Magnoni, Perugini, Pelagatti

GIOVEDÌ 16 GIUGNO Cinema Massimo ore 21
Ensemble Antidogma
Musiche originali per strumenti e live electronics di **Willy Merz** per la proiezione del film futurista ***Thais*** di **Anton Giulio Bragaglia**

LUNEDÌ 27 GIUGNO
Aula Magna del Politecnico ore 18.30
Ensemble Antidogma
Leonardo Boero *direttore*
Scelsi *Anagamin* per 11 archi – *Okanagon* - *Ko-Tha* - *Sauh I e II* - Tre pezzi per corno
Ligeti *Ramifications* per 12 archi
Joice Wai-Chung Tang *Between memory and reality*

MANTA

DOMENICA 5 GIUGNO
Santa Maria del Monastero ore 16
Anna Siccardi *soprano*
Matteo Peirone *baritono*
Leonardo Boero *violino*
Marinella Tarenghi *pianoforte*
OMAGGIO A MARCEL PROUST
Musiche di Franck, Fauré, Schumann, Hahn

SABATO 11 GIUGNO
Santa Maria del Monastero ore 21
DolciAure Consort
Ensemble Antidogma
Linda Campanella *soprano*
Willy Merz *direttore*
Musiche di Bosco, Colasanti, Franceschini, Antignani (prime esecuzioni assolute)
Lieder di Schubert, Fauré, Correggia

DOMENICA 3 LUGLIO Parco del Castello ore 21.30
Teatro della Tosse
Linda Campanella *soprano*
Matteo Peirone *baritono*
Daniel Moos *pianoforte*
IL FLAUTO MAGICO di **Wolfgang Amadeus Mozart**
Favola con i burattini di **Emanuele Luzzati**

STAFFARDA

DOMENICA 26 GIUGNO
ore 17 Foresteria
Linda Campanella *soprano*
Matteo Peirone *baritono*
Ensemble Antidogma
DolciAure Consort*
Accademia Corale Città di Saluzzo**
Ivano Scavino *direttore*
Moody Passione popolare su testi greci, sardi, siciliani e pugliesi (prima esecuzione assoluta)*
Da Victoria *Missa Quarti Toni* **
Pärt *Magnificat* **
ore 19 buffet nel chiostro
ore 21 Foresteria
Denis Simandy *corno*
Massimo Barrera, Francesca Gosio *violoncelli*
Ancuza Aprodu, Marinella Tarenghi *pianoforti*
Schumann Sonata per corno e pianoforte - Andante e variazioni per corno, 2 violoncelli, 2 pianoforti
Ligeti *Monument, Selbsportrait, Bewegung*

Informazioni:
tel. 011 54 29 36 - www.antidogmamusica.it

APPUNTAMENTI

PICCOLO REGIO PUCCINI

venerdì 3 giugno ore 21.30
Associazione Aldobaraldo

Compañía Tangoprotesta

POSTALES CALLEJERAS
con **Pedro "El Indio" Benavente**
e con **José Garófalo, Paula Ferrio, Verónica Litvak, Claudia Sánchez, Marina Svartzman**

Informazioni: tel. 335 72 24 576 - 011 24 22 675

sabato 4 giugno ore 21
Amici del Teatro Regio

Trio Arché
Musiche di Mendelssohn

Informazioni: tel. 011 817 81 08

martedì 14 giugno ore 21
Amici del Teatro Regio

Umberto Santoro *pianoforte*
Quartetto Casorati
Musiche di Schnittke, Mendelssohn

Informazioni: tel. 011 817 81 08

venerdì 17 giugno ore 21
Associazione Italiana Sclerosi Multipla

CALAMITY JANE IN MUSICAL

Compagnia Teatrale Tedacà
Regia di **Simone Schinocca**

Informazioni: tel. 011 52 23 81 – 339 417 31 60

giovedì 30 giugno ore 21
Amici del Teatro Regio

Nuova Compagnia Lirica
Fulvio Albano *direttore*
Ciro Beffi *coreografo e primo ballerino*
con **Marianna Ribò, Antonella Bertaggia, Rossana Gariboldi, Fabrizio Casalone, Marco Sportelli, Lalitha Bellino, Giancarlo Fabbri, Enrico Di Palma, Paolo Vezzosi, Monica D'Alessio, Carlo Carrà**

C'ERA UNA VOLTA BROADWAY
Testo e regia di **Marco Daperno**

Serata di beneficenza a favore del Cottolengo

Informazioni: tel. 011 817 81 08

mercoledì 6 luglio ore 21
Associazione Arcobaleno

CALAMITY JANE IN MUSICAL

Compagnia Teatrale Tedacà
Regia di **Simone Schinocca**

Informazioni: tel. 011 447 67 26

giovedì 2 giugno
Teatro Alfieri, piazza Solferino
ore 21

CONCERTO PER LA FESTA DELLA REPUBBLICA

Coro e Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte
Mario Cappellin, Silvio Gasparella, Gianni Monte *direttori*
Annamaria Turicchi *soprano*

Musiche di Martucci, Mascagni, Novaro, Ponchielli, Puccini, Rossini, Verdi

Informazioni:
tel. 0125 42 51 23
segreteria@orchestragiovanile.it
www.orchestragiovanile.it

CAMERATA STRUMENTALE «ALFREDO CASELLA»
XXXVIII Stagione Concertistica 2005

18 giugno
MANTA, SANTA MARIA DEL MONASTERO ore 21

DolciAure Consort

Musiche di Monteverdi, Arcadelt, Banchieri, De Rore, Donato, Azzaiolo

19 giugno

STAFFARDA, FORESTERIA ore 21

Linda Campanella *soprano*
Matteo Peirone *baritono*
Marinella Tarenghi *pianoforte*
Letture di **Valerio Dell'Anna**

FLAUTI E CAMPANELLINI MAGICI NELLA LIEDERISTICA E NELL'OPERA TEDESCA
Musiche di Mozart, Schubert, Hoffmann, Offenbach, Müller

1 luglio

SAVIGLIANO, TEATRO MILANOLLO

Laboratorio di Canto
del Civico Istituto Musicale «Fergusio»

IL TELEFONO di **Giancarlo Menotti**

3 luglio

TORINO, BASILICA DI SUPERGA ore 21

Solisti della Camerata «Casella»
DolciAure Consort

GESUALDO DA VENOSA: IL PRINCIPE DEI MUSICI

Informazioni: tel. 011 54 29 36
info@cameratacasella.it
www.cameratacasella.it

ALFA TEATRO

sabato 18 giugno ore 15.30 e 20.45
domenica 19 giugno ore 16

Compagnia Stabile di Operette Alfa Folies
Coro «Carmine Casciano»
con **Fulvia Mussatto, Daniela Catalano, Riccardo Berruto, Claudio Bertoni, Augusto Grilli, Silvia Pezza, Davide Conti, Roberto Giglio, Ugo De Los Rios**

L'ACQUA CHETA
Operetta di **Giuseppe Pietri**
Regia di **Cesare Goffi**

Alfa Teatro, via Casalborgone, 16/I
Informazioni: tel. 011 819 35 29
info@alfateatro.com

ARMONICHE FANTASIE 2005

XII Festival di Musica Antica dell'Academia Montis Regalis
3-31 luglio 2005
Mondovì – Oratorio di Santa Croce

3 LUGLIO
Academia Montis Regalis
Amandine Beyer *violino*
Alessandro Tampieri *violino*
Giorgio Tabacco *clavicembalo*
Musiche di Bach, Vivaldi

10 LUGLIO
Francesco D'Orazio *violino*
Giorgio Tabacco *clavicembalo*
BACH: LE SONATE PER VIOLINO E CLAVICEMBALO

17 LUGLIO
Ensemble Auser Musici
Elena Cecchi Fedi *soprano*
Carlo Ipata *flauto*
Alfonso Fedi *clavicembalo*
Musiche di Couperin, Campra, Nardini, Gasparini, Vivaldi

24 LUGLIO
Enrico Onofri *violino concertatore*
Alessandro Tampieri *arciliuto e violino*
Margret Köll *arpa doppia a tre registri*
Riccardo Doni *clavicembalo*
IMAGINARIUM. LA VOCE NEL VIOLINO
Musiche del Seicento italiano

31 LUGLIO
Piccolo Concerto Wien
Roberto Sensi *direttore*
Musiche di Boccherini, Haydn

Informazioni:
Academia Montis Regalis
via Francesco Gallo, 3 - 12084 Mondovì
tel. e fax 0174 46 351
segreteria@academiamontisregalis.org
www.academiamontisregalis.org

Un'estate di cultura e di intercultura

di Fiorenzo Alfieri

Nel panorama di *Torino d'estate*, la sigla che raccoglie le iniziative organizzate in tutto il territorio cittadino sia dalla Città sia dalle Circoscrizioni, spiccheranno i *Punti Verdi* che quest'anno saranno due: uno in centro, nei Giardini Reali, e l'altro in periferia, in corso Taranto 160. Questo secondo rappresenta la più forte novità del 2005: sarà infatti collocato nello spazio circostante il Centro Interculturale e costituirà di fatto la dodicesima edizione di *Identità e Differenza* che da breve festa autunnale dedicata alle diverse culture si trasformerà in "punto verde" della durata di un intero mese.
Un terzo "quasi punto verde" sarà lo spazio esterno di Atrium dove, all'ora dell'aperitivo (intorno alle ore 19), si incontreranno gli artisti impegnati nei diversi spettacoli della sera. Inoltre, nei primi giorni di luglio (dal 29 giugno al 2 luglio) nel Parco della Pellerina e in altri luoghi della città si svolgerà la seconda edizione di *Traffic*, il grande festival di musica extracolta firmato Max Casacci (dei Subsonica) che anche quest'anno porterà a Torino giovani e appassionati di tutte le età dall'Italia e dall'estero.
Il *Punto Verde* dei Giardini Reali, gestito dal Teatro Regio, sarà una sorta di viaggio tra diverse forme di danza e musica che intendono conciliare la qualità con l'accessibilità da parte di pubblici vasti. La danza andrà dal teatro-danza della Bill T. Jones/Arnie Zane Dance Company (due serate) al recital di Joaquín Cortés alla folk dance del Ballet Moiseev (2 serate) alla terza edizione del festival *Flamenca* (2 serate) al tango delle due compagnie argentine Roberto Herrera e Mora Godoy. La componente musicale sarà costituita dall'undicesima edizione del *Festival Internazionale del Jazz di Torino* (3 serate), da 2 concerti dell'Orchestra del Teatro Regio, da 5 concerti tra cui quello con la grande Juliette Gréco. Gli altri vedranno alternarsi la The Lab Dance Orchestra, Antonella Ruggiero, l'inedito trio Mario Brunello – Gabriele Mirabassi – Gianmaria Testa, Dee Dee Bridgewater.
Il nuovo *Punto Verde* di corso Taranto, gestito dal Teatro Stabile, avrà una fortissima impronta interculturale. Accoglierà innanzitutto la quarta edizione del *Torino World Music Meeting* organizzato da Musica90 con 5 spettacoli dedicati alle musiche del Mali, del Congo, del Brasile, della Guinea. Ci sarà poi il teatro-musica di Elisabetta Pozzi ispirato al mito greco e quello del Teatro Metastasio dedicato alla poesia africana; il teatro-musica-danza intitolato come il famoso romanzo di Ahmadou Kourouma sul dramma dei bambini soldato con 100 giovani interpreti tra i 10 e i 25 anni; il *Circus Baobab* della compagnia d'arte acrobatica della Guinea; il teatro vero e proprio de *La ballata di Huè* di Buzzolan (dedicato al Vietnam), di *Muscaria* della Compagnia Viartisti sulla memoria contadina, di *Monsieur Ibrahim e i Fiori del Corano* sulla cultura ebraica. Questo cartellone verrà integrato da altri spettacoli dei gruppi etnici che sono attivi a Torino.
Come si diceva questo *Punto Verde* ingloberà l'edizione 2005 di *Identità e Differenza* e infatti nei pomeriggi di tutto il mese di luglio si svolgeranno 35 diverse attività proposte dalle associazioni etniche e multietniche coordinate dal Centro Interculturale intorno a quattro filoni tematici: la valorizzazione delle differenti espressioni culturali e artistiche, le tradizioni alimentari, i libri e la letteratura del sud del mondo, la cura del corpo. Ogni filone tematico si svilupperà attraverso esposizione di materiali e oggetti artistici, seminari, incontri con autori, video, mostre, laboratori. Tutto ciò arricchirà anche la fruizione serale perché permetterà agli spettatori l'utilizzo di servizi commerciali e di ristorazione anch'essi a carattere interculturale.
Non resta che invitare tutti i torinesi a frequentare i *Punti Verdi* 2005 e a trascorrere in modo intelligente e innovativo le serate del prossimo mese di luglio.

PUNTI VERDI 2005
PUNTO VERDE CENTRO INTERCULTURALE

1-30 luglio
ore 21.30

venerdì 1 luglio
IL FUNAMBOLO E LA LUNA

sabato 2 luglio
OSTIE NERE

domenica 3 luglio
Orchestra di Porta Palazzo

lunedì 4 luglio
MUSCARIA

martedì 5 luglio
Fantani Touré (Mali)

giovedì 7 e venerdì 8 luglio
ALLAH N'EST PAS OBLIGÉ

sabato 9 luglio
Tom Zè (Brasile)

domenica 10 luglio
ANIMA DELLA DANZA – KAMBULU

da martedì 12 a giovedì 14 luglio
Circus Baobab (Guinea)

sabato 16 e domenica 17 luglio
IL MAESTRO E MARGHERITA

lunedì 18 luglio
ODISSI

martedì 19 luglio
Konono n. 1 (Congo)

giovedì 21 luglio
MONSIEUR IBRAHIM E I FIORI DEL CORANO

venerdì 22 e sabato 23 luglio
ZIO VANIA

martedì 26 luglio
Chico César (Brasile)

sabato 30 luglio
LA BALLATA DI HUÈ

PUNTI VERDI 2005
PUNTO VERDE GIARDINI REALI

3-29 luglio
ore 21.30

domenica 3 luglio
Juliette Gréco

martedì 5 e mercoledì 6 luglio
Bill T. Jones
& Arnie Zane Dance Company

giovedì 7 luglio
Stefano Di Battista Quartet
Nick The Nightfly Montecarlo Nights Orchestra con **Niky Nicolai**

sabato 9 luglio
The Lab Dance Orchestra e Solisti

lunedì 11 luglio
Joey De Francesco Trio
Dizzy Gillespie Alumni Big Band

martedì 12 luglio
Joe Lovano Quartet
featuring **Hank Jones**
Benny Golson – Cedar Walton
Quintet the New Messengers

mercoledì 13 luglio
Compañía Roberto Herrera

giovedì 14 luglio
Antonella Ruggiero

sabato 16 luglio
Orchestra del Teatro Regio
Massimiliano Caldi *direttore*
Natalie Choquette *soprano*

domenica 17 luglio
Esperanza Fernandez
Compañía Rafaela Carrasco

martedì 19 e mercoledì 20 luglio
Ballet Moiseev

giovedì 21 luglio
Gianmaria Testa *voce*
Gabriele Mirabassi *clarinetto*
Mario Brunello *violoncello*

sabato 23 luglio
Ballet Flamenco de Andalucia

domenica 24 luglio
Joaquín Cortés

martedì 26 luglio
Compañía Mora Godoy

mercoledì 27 luglio
Dee Dee Bridgewater

venerdì 29 luglio
Orchestra del Teatro Regio
Antonio Ballista *direttore*
Laura Cherici *soprano*